



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE VALDARNO SUPERIORE

CAMMINATE “ANTIVIRUS”

ATTIVITÀ MOTORIA IN VALDARNO
AL TEMPO DEL CORONAVIRUS



proposte di passeggiate salutari conformi alle direttive
per la prevenzione della diffusione del contagio da COVID19

Il Club Alpino Italiano (CAI) è un'associazione di appassionati di montagna, formata soprattutto da escursionisti amanti del territorio. Ci piace camminare, ma anche arrampicare, attraversare ghiacciai, fare le ferrate, ma soprattutto amiamo stare insieme!

Quest'anno 2020 è iniziato in un modo orribile, con il Coronavirus COVID-19 che ha minacciato e attaccato, spesso fatalmente, noi e i nostri cari.

Le misure di contenimento dell'epidemia sono state dure, ci hanno privato della nostra libertà, spesso anche del lavoro e degli affetti, e più semplicemente delle nostre escursioni in compagnia. Ma la montagna ci ha insegnato ad essere prudenti, a valutare bene i rischi, a saper rinunciare, e le nostre montagne e i nostri sentieri sanno aspettare!

Ognuno di noi sta facendo, da settimane, il proprio dovere, e molte cose stanno tornando ad una nuova normalità. E' finalmente arrivato il momento di riprendere, con cautela e progressivamente, le nostre attività quotidiane interrotte a causa dell'emergenza Covid-19. È quindi ora, perché no, di tornare a fare della sana "attività motoria", che per noi è rappresentata senza dubbio da una passeggiata, magari non troppo impegnativa per rimetterci in forma dopo le lunghe giornate passate chiusi in casa, sempre nel rispetto del buon senso, delle regole e dei decreti governativi e regionali.

La possibilità di uscire e la volontà di fare della salutare attività fisica all'aperto ci portano fuori, a sentire il calore della primavera, col rischio però di creare assembramenti, affollando le strade dei nostri paesi, i parchi cittadini e le passeggiate lungo i fiumi.

La Sezione Valdarno del CAI ha quindi deciso di proporre alcuni itinerari che, nel rispetto delle normative attualmente vigenti, consentiranno ai nostri soci e a tutta la cittadinanza di muoversi direttamente dai principali paesi del Valdarno, lungo percorsi molto belli e suggestivi, ma privi di qualunque difficoltà, senza problemi di orientamento, vicini a strade e centri abitati, percorribili dalla maggior parte di noi in mezza giornata.

Grazie al lavoro di Lorenzo Bigi, col supporto di alcuni soci (Marcello Mancini, Sauro Sottili, Daniele Raspini) in pochissimi giorni sono stati individuati e descritti 35 percorsi nei vari comuni del Valdarno Aretino e Fiorentino, fruibili da tutti coloro che vorranno godersi una bella giornata di sole passeggiando. I percorsi sono suddivisi per comune, e vengono brevemente descritti con un testo e una semplice mappa.

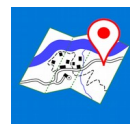
Questa guida è scaricabile gratuitamente e liberamente dal sito del CAI Valdarno <http://caivaldarnosuperiore.it/> Le tracce GPS per i cellulari e i navigatori escursionistici sono liberamente scaricabili da questa cartella on line <https://t2m.io/OS60OfRk>

Le escursioni, seppur semplici, presentano comunque i rischi tipici del camminare in campagna, e richiedono un minimo di allenamento. Raccomandiamo molta attenzione alle prescrizioni legate all'epidemia, in particolare nell'evitare assembramenti, nel rispettare le modalità e le distanze prescritte e nell'uso corretto della mascherina.

Invitiamo quindi tutti a venire a trovarci presso la nostra sede, che riapriremo appena possibile, e a partecipare alle nostre escursioni e attività che riprenderemo presto in sicurezza e con gioia!

Quindi gambe in spalla e buone passeggiate a tutti.

Il Consiglio Direttivo e i soci del CAI Valdarno Superiore



Indice dei percorsi

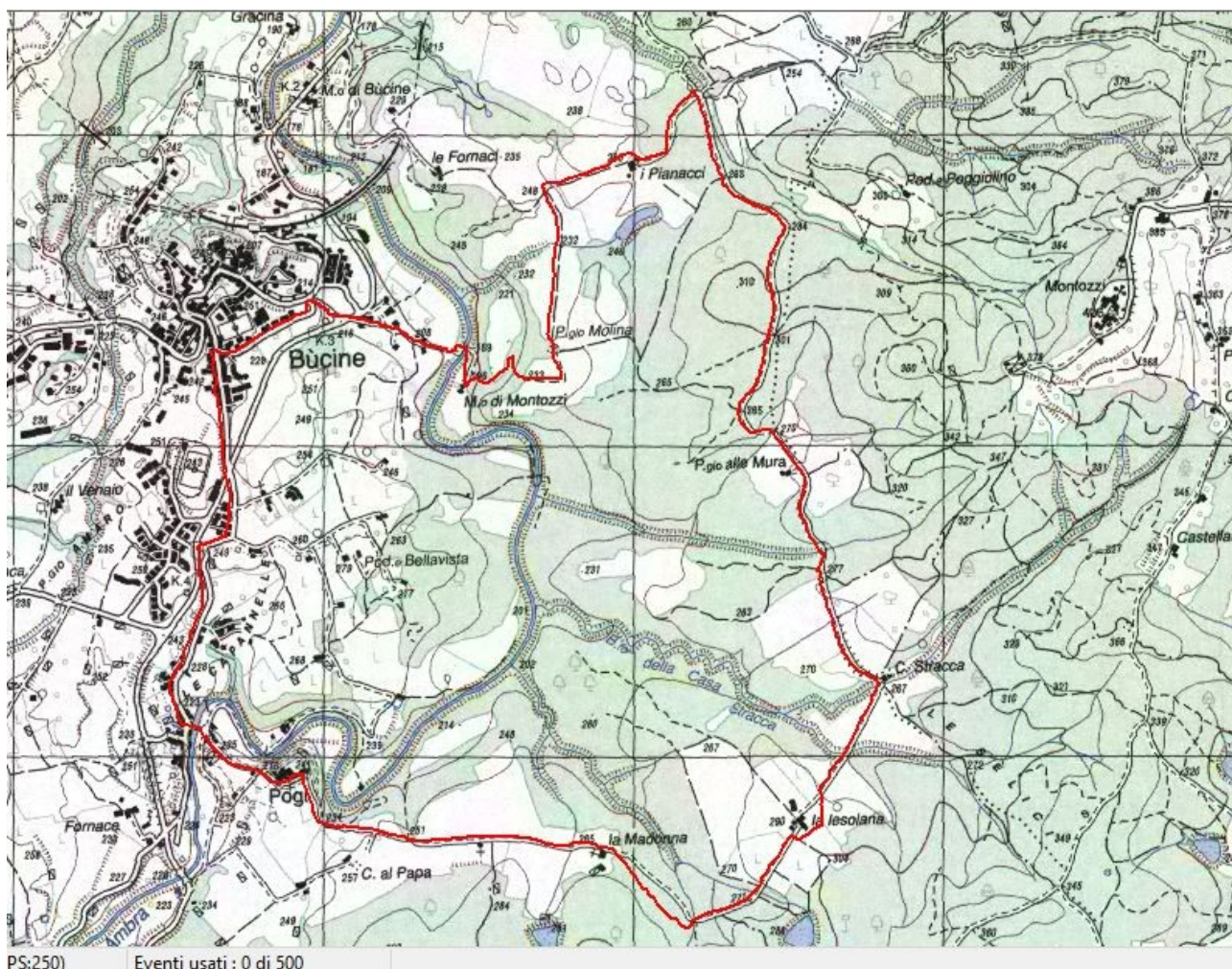
COMUNE DI BUCINE.....	4
Bucine Pogi Iesolana.....	4
Bucine Mercatale Bucine.....	5
Bucine San Leolino Bucine.....	6
Levane Perelli Campitello.....	7
COMUNE DI CASTELFRANCO PIAN DI SCÒ.....	8
Castelfranco Faella Pian di Scò.....	8
Pian di Scò Campiano Casa Biondo.....	9
Sentiero dell'Acqua zolfina.....	10
COMUNE DI CAVRIGLIA.....	11
Cavriglia Montegonzi Castiglioncelli.....	11
Cavriglia Monteriani Montaio Grimoli Villa Teresa.....	12
Cavriglia parco fotovoltaico.....	13
COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO.....	14
Figline Centro.....	14
I cipressi di Sting.....	15
L'Intagliata.....	16
COMUNE DI LORO CIUFFENNA.....	17
Loro Gropina Montelungo Le Carpognane.....	17
Loro La Penna La Buca delle Fate Montemarciano.....	18
Loro Oliveto i Piani.....	19
San Giustino Il Borro.....	20
COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO.....	21
Laterina Penna Monsoglio.....	21
Pergine Le Ville Podere Mongirato.....	22
Pergine Pieve a Presciano.....	23
Pergine Santa Maria in Valle Ponticino.....	24
COMUNE DI MONTEVARCHI.....	25
Montevarchi Pietraversa San Tommè.....	25
Montevarchi Levanella Loccano La Ginestra.....	26
Montevarchi Ricasoli Borro del Giglio.....	27
Montevarchi Ricasoli Colle dei Cappuccini.....	28
COMUNE DI REGGELLO.....	29
Cascia Ostina Vaggio San Giovenale.....	29
Reggello Poggio Giubbani Sant'Agata Cancelli.....	30
Sentiero CAI N° 33.....	31
Matassino Le Balze di Rio di Luco.....	32
COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO.....	33
Ponte alle Forche Forestello.....	33
San Giovanni La Badiola Farnibona.....	34
San Giovanni Montecarlo Pancole.....	35
San Giovanni La Ciulla e l'Arno.....	36
COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI.....	37
Terranuova centro e collina.....	37
Terranuova La Penna e ritorno.....	38
Terranuova Poggio Orlandi Malvigna Il Tasso.....	39

COMUNE DI BUCINE

Bucine Pogi lesolana

Lunghezza Km 9,5 - Dislivello 200 mt.

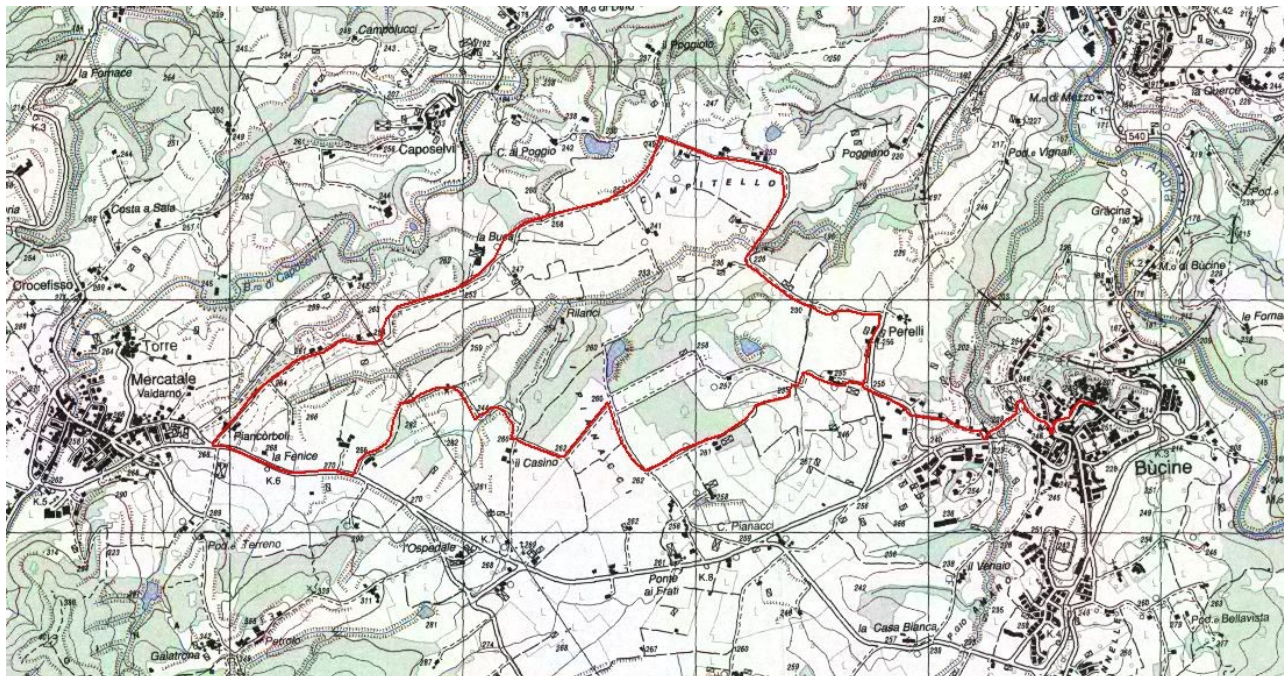
Partendo da Bucine si procede su strada asfaltata verso Pogi che si raggiunge passando sopra il mitico ponte. Data un'occhiata al paese la cui piazza è intitolata al Conte Guerra si segue la strada bianca che ci fa toccare in sequenza la località "Madonna" e quindi La lesolana e casa Stracca. Sempre su stradella seguitiamo verso Poggio alle Mura che è il punto più alto che tocchiamo e da dove possiamo vedere il castello di Montozzi. Giunti in discesa ai Pianacci proseguiamo per arrivare al Ponte sull'Ambr e quindi siamo subito a Bucine.



Bucine Mercatale Bucine

Lunghezza km. 9,5 – Dislivello trascurabile

Si parte da Bucine e mantenendosi sempre su terreno pianeggiante si arriva alle porte di Mercatale dopo aver sorpassato il podere “Il Casino”. Torniamo sui nostri passi e, dopo aver attraversato la località di Campitello troviamo Perelli. In breve siamo nuovamente a Bucine.



Bucine San Leolino Bucine

Lunghezza Km 10 – Dislivello 200 metri

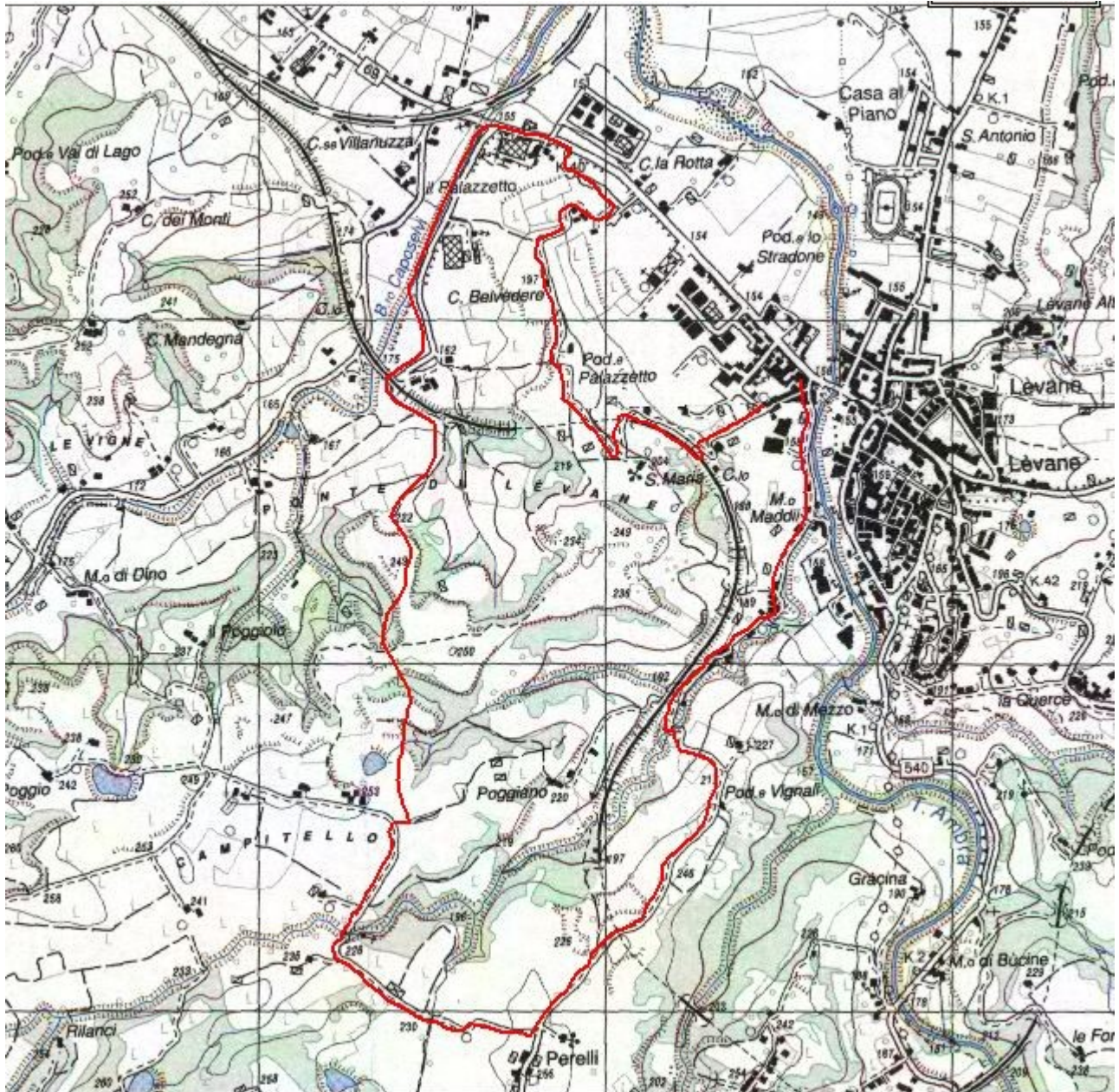
Partiamo da Bucine su asfalto per arrivare al podere “Pianacci” dove inizia la strada per Tontenano. Da Tontenano a San Leolino è un podi salita ma niente di impegnativo . Dopo aver bevuto alla fonte in piazza di San Leolino si procede in discesa verso la località “Le Mura” e, dopo averla attraversata, ritrovare in breve il centro di Bucine.



Levane Perelli Campitello

Lunghezza Km 8 – Dislivello 150 Mt

Si parte da Levane, presso il ponte sull'Ambra, e si procede sulla Via di Perelli, prima asfaltata poi sterrata che conduce a Perelli. Prima della chiesa si gira a destra e procedendo sempre verso nord, attraversando la località "Campitello", si giunge al torrente Caposelvì che si costeggia per breve tratto, prima di ritrovare l'abitato della periferia industriale di Levane.



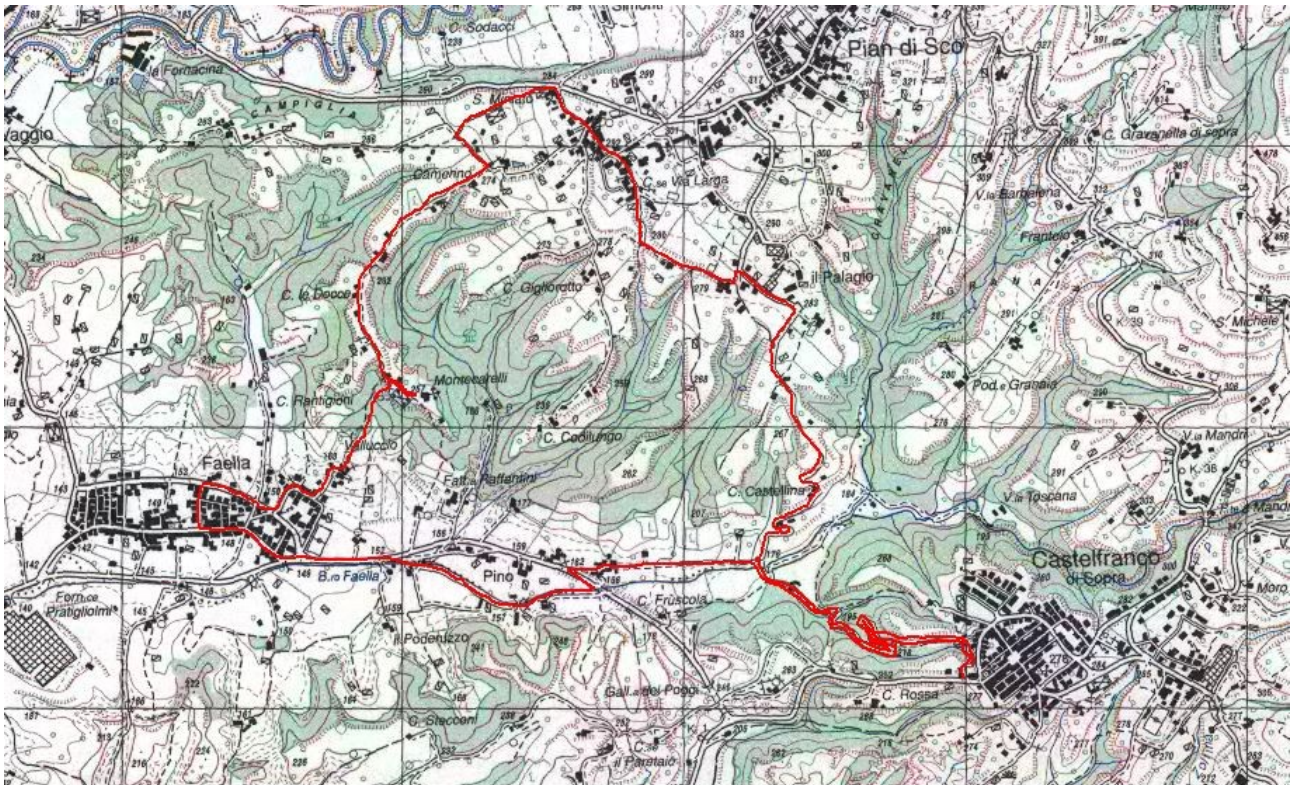
COMUNE DI CASTELFRANCO PIAN DI SCÒ

Castelfranco Faella Pian di Scò

Lunghezza km 11 - Dislivelli 250 Mt

Questo percorso si può fare iniziando da uno qualsivoglia dei tre paesi attraversati e si può fare in un senso o in quello opposto.

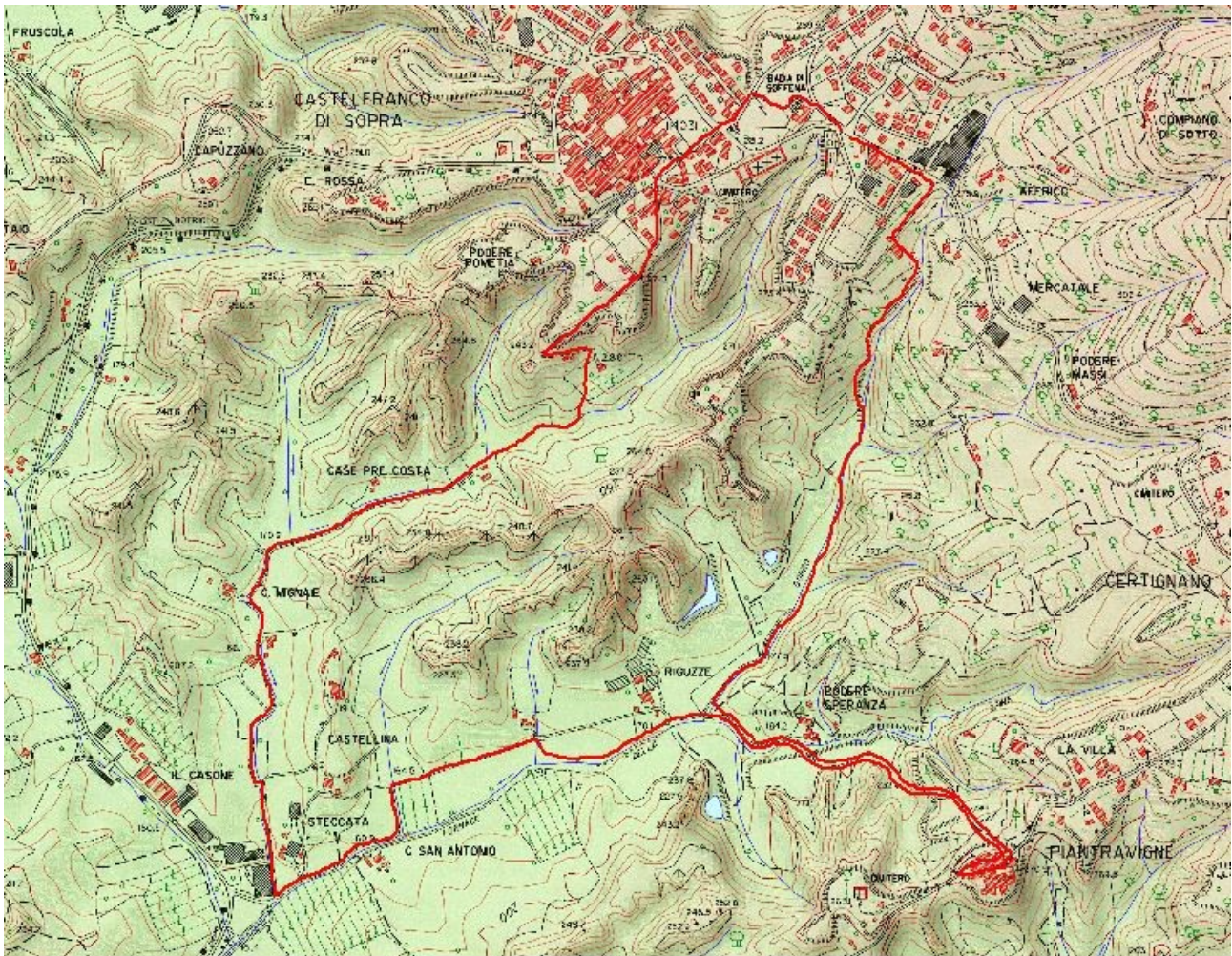
Noi iniziamo da Castelfranco . Prendiamo la vecchia strada sette ponti a lato della scuola elementare e scendiamo verso Faella. Dopo una visita alla piazza ci dirigiamo in salita verso Montecarelli, in un tratto di strada caro ai devoti faellesi. Raggiunta la sommità del colle del vecchio edificio religioso continuiamo per una stradella campestre per arrivare a San Miniato (notare il soffitto del loggiato della chiesa). Siamo alle porte di Pian di Scò che ci lasciamo alla nostra sinistra proseguendo tra tratti asfaltati ed altri sterrati nella vecchia strada che una volta era il tracciato della "Via Sancti Petri", dove passavano i pellegrini diretti a Roma. Procedendo siamo chiamati ad un ultimo sforzo perché scendendo in località "Casa Castellina" dobbiamo poi recuperare il livello della balza dove è posizionato Castelfranco.



Sentiero dell'Acqua zolfina

Lunghezza Km 7,500 – Dislivello 250 metri

Passeggiata celeberrima,. Adatta per chi vuole ammirare le balze di Castelfranco, Il sentiero è segnato essendo un sentiero ufficiale del CAI. Si può procedere sia in un senso che in quello opposto. Noi preferiamo quello che scende verso case Piecosta e Mignale. Nel risalire a Castelfranco si può fare una deviazione per portarsi al vecchio castello di Piantravigne da dove si gode di una bellissima visuale su parte del Valdarno e sulle balze. Nel proseguo si passa davanti alla sorgente zolfina che da il nome al percorso. Chi non la conosce non si faccia mancare l'occasione di visitare la Badia Soffena (monumento nazionale)

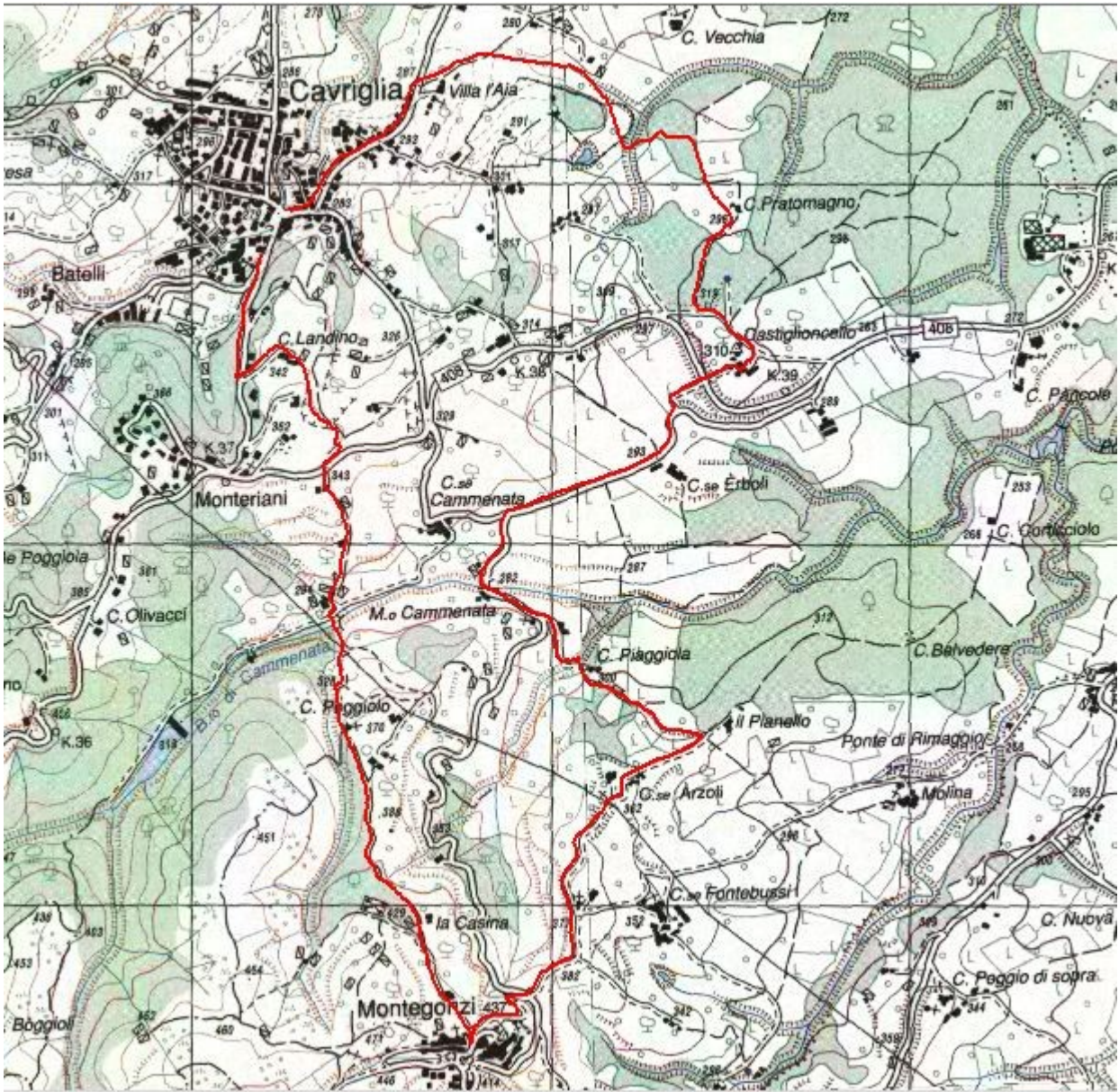


COMUNE DI CAVRIGLIA

Cavriglia Montegonzi Castiglioncelli

Lunghezza Km 8,300 – Dislivello 200 mt

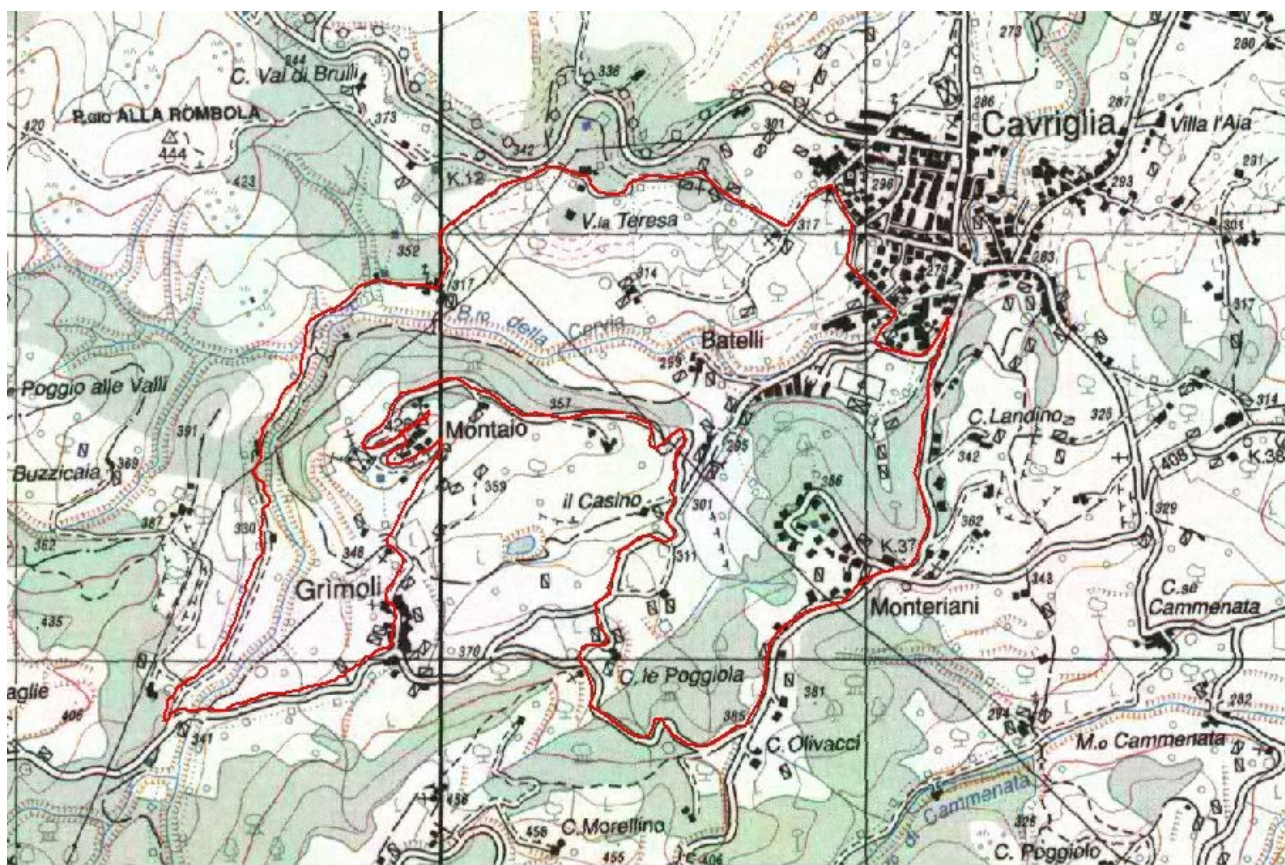
Si parte da Cavriglia e attraverso una stradella di campo, dopo aver superato le località di Landino e Casa Poggiolo, in salita, arriviamo a Montegonzi. Si scende verso Fontebussi ma si tira diritto al bivio per arrivare a Case Arzoli. E quindi, sempre seguendo la stradella si ritrova la Provinciale poco prima di Castiglioncello. Da qui, con un ampio giro, passando vicino a casa Pratomagno, sempre su terra battuta, si torna in paese.



Cavriglia Monteriani Montaio Grimoli Villa Teresa

Lunghezza Km 8,5 – Dislivello 200 mt.

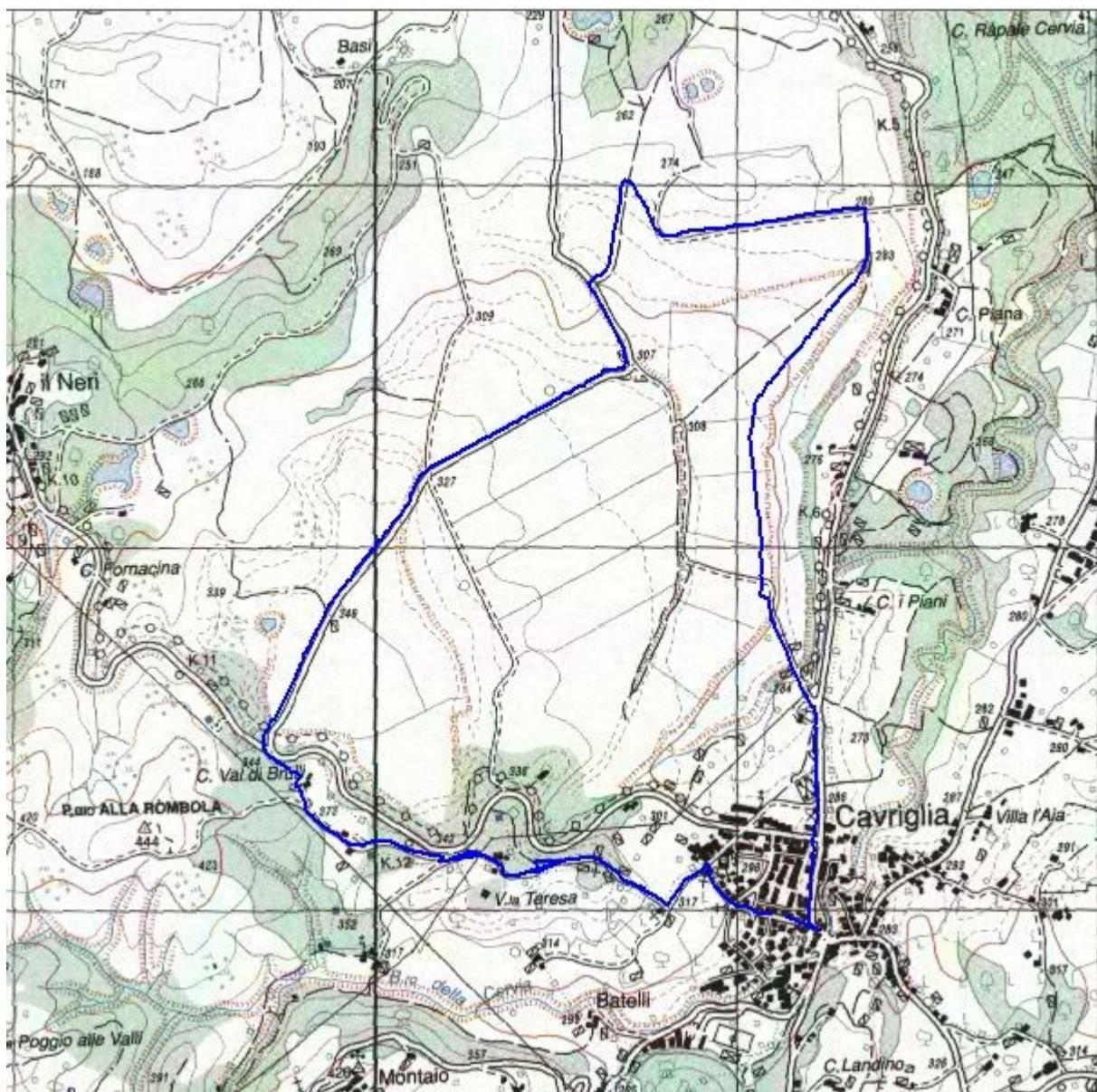
Una passeggiata nella storia di Cavriglia. Partendo dal Monastero di Santa Berta si raggiunge Montaio, il Castello medievale, dopo un largo giro con il passaggio dalla località di Monteriani. Dopo aver goduto del panorama sul Valdarno, con un leggero saliscendi ci portiamo a Grimoli per volgere poi alla nostra destra su stradella che in breve ci conduce alla villa ottocentesca. Da lì in poco tempo siamo di nuovo in paese.



Cavriglia parco fotovoltaico

Lunghezza Km 7,300 - Dislivello trascurabile

Partendo dalla Pieve di San Giovanni si esce verso Villa Teresa e si raggiunge la Provinciale. Dopo averla attraversata siamo in un paesaggio pianeggiante che vede sia la presenza dell'aeroporto dei velivoli "amatoriali" sia del campo di Golf. Proseguendo circumnavighiamo il campo fotovoltaico del comune per ritornare in centro.

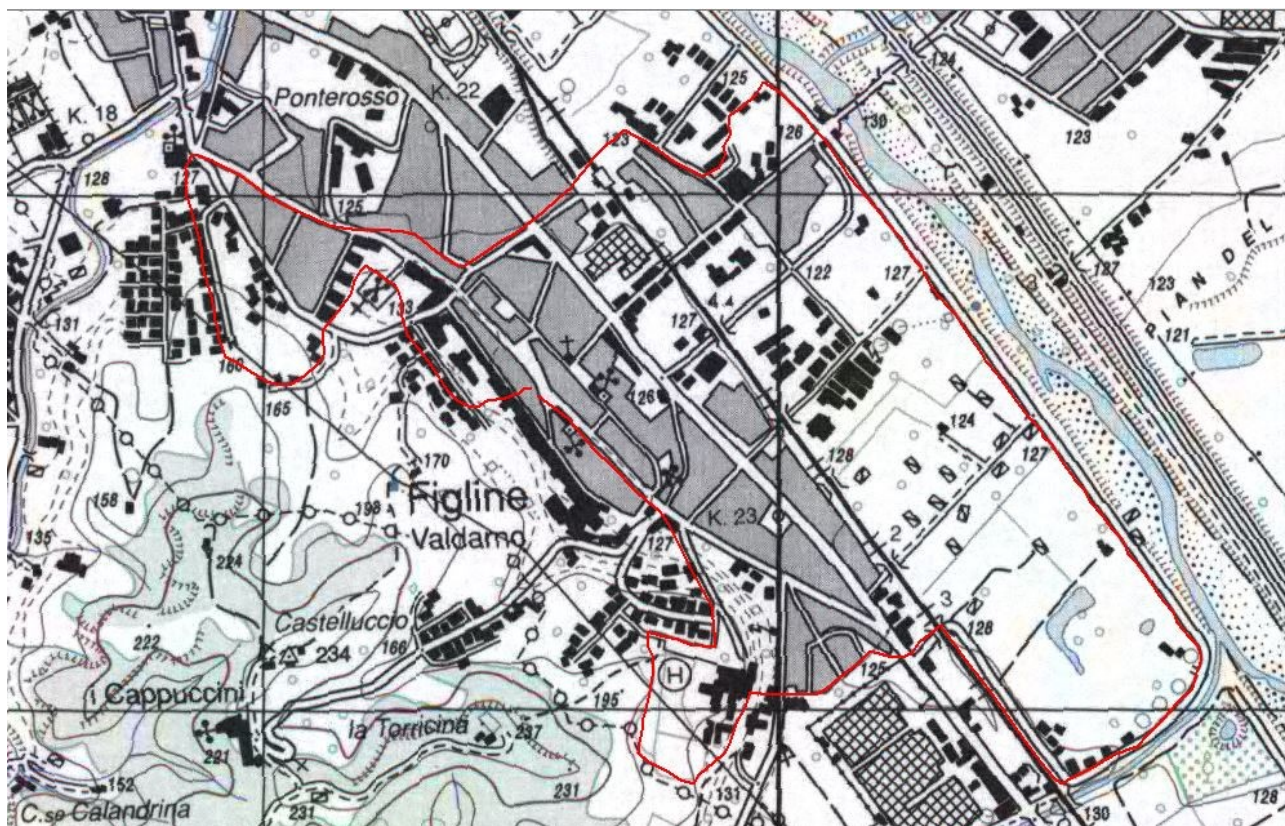


COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO

Figline Centro

Lunghezza Km 7,600 – Dislivello inesistente

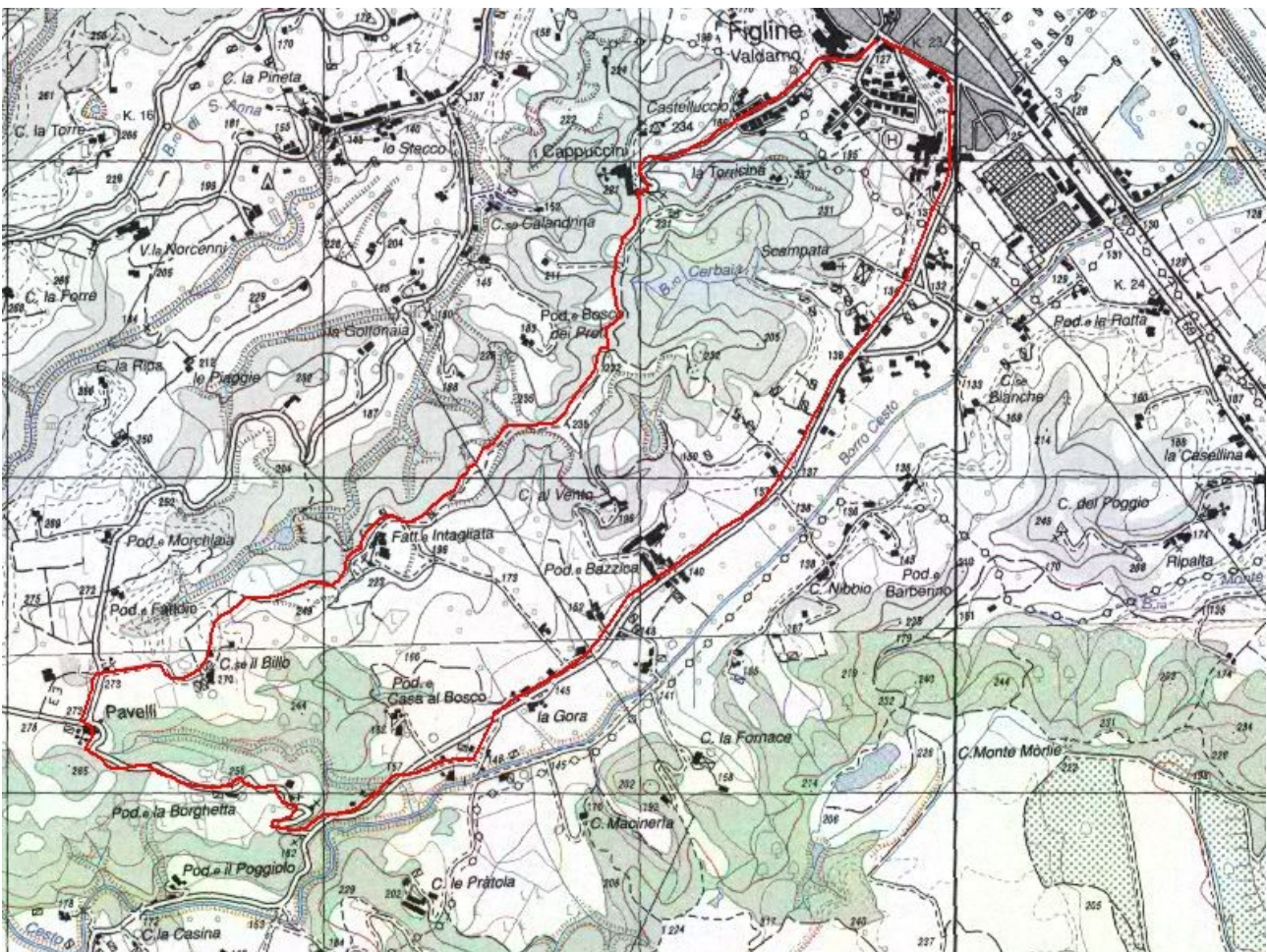
Si procede sia lungo l'Arno che nel centro del paese. Da segnalare il bel passaggio su sterrata sulla collina dietro l'Ospedale Serristori.



L'Intagliata

Lunghezza Km 8,600 – Dislivello 200 mt

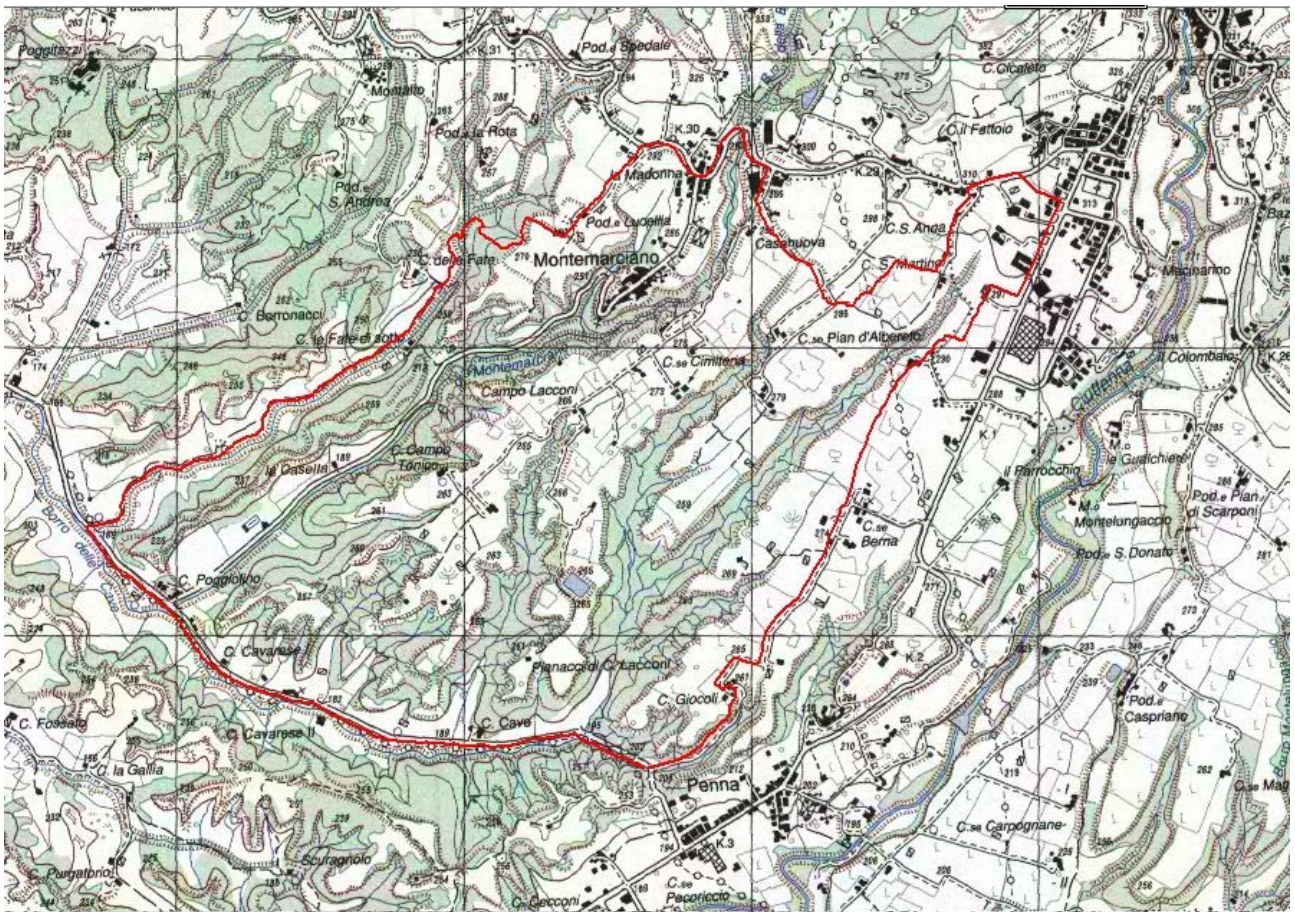
Si parte dal Centro di Figline e, superate le mura, si sale in breve alla casa di cura “Frate Sole”, il vecchio sito del castello di Figline. Prendendo una stradella sterrata sulla sinistra e procedendo sempre verso ovest si giunge, camminando su un piccolo crinale, alla fattoria dell'Intagliata che da il nome al nostro percorso. Si procede sempre nella solita direzione per arrivare a Pavelli. Dopo aver commiserato le condizioni in cui è ridotta questa più che millenaria chiesa, giriamo a sinistra della stessa per scendere alla provinciale che seguiamo, purtroppo non c'è alternativa, fino alla rotonda davanti a Casa Martelli. Siamo così giunti di nuovo in città-



Loro La Penna La Buca delle Fate Montemarcano

Lunghezza Km 10,500 – Dislivello 200 mt

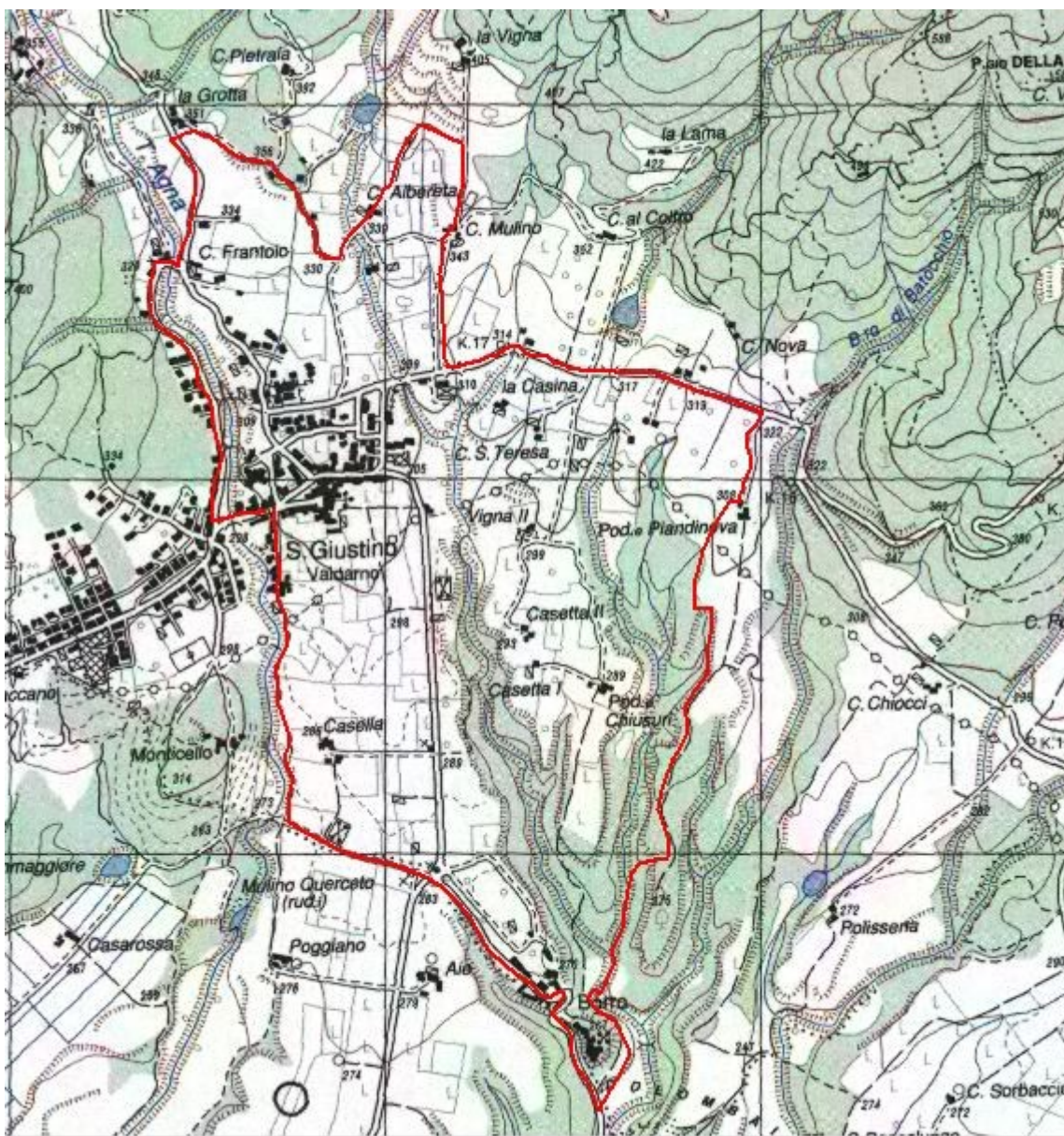
Si parte da Loro per visitare uno dei posti più belli del Valdarno: la Buca delle Fate. Quindi procedendo a fianco dello “stradone” si supera Casa Berna e Giogoli. Passando sotto il vecchio castello della Penna si trova la Provinciale delle Cave che si segue fino a quando non dobbiamo voltare a destra per addentrarci nella valle delle Fate. Ammirando le balze nella loro espressione più bella saliamo verso la Setteponti che ritroviamo poco prima di Montemarcano. Passando davanti alla Madonna di Montemarcano in breve siamo di nuovo a Loro ma , senza passare dalla regionale, ci arriviamo con un percorso attraverso i campi.



San Giustino Il Borro

Lunghezza Km 8,500 – Dislivello 100 Mt

Da questa popolosa frazione di Loro Ciuffenna si esce verso ovest procedendo lungo il torrente Agna in un antico cammino. Trovata una stradella bianca trasversale voltiamo a sinistra per passare davanti ad un piccolo cimitero e in breve arriviamo al Borro, una volta famoso castello, ed attualmente resort di pregio. Passando sotto l'abitato prendiamo una stradella di campagna (che a volte però potrebbe essere chiusa), che tra campi coltivati ci riconduce, dopo aver attraversato la località di Piandinova a ritrovare la Setteponti che seguiamo per un tratto voltando a sinistra. Giunti all'altezza del campo di calcio voltiamo a destra per una stradella che presto diviene sterrata e passiamo dalle località di "Mulino, Albereta, e la Grotta", fino a ritrovare il ponte sull'Agna davanti a casa Frantoio. Siamo già dentro l'abitato e in pochi passi possiamo ritrovare l'inizio del percorso seguendo per breve tratto il torrente.

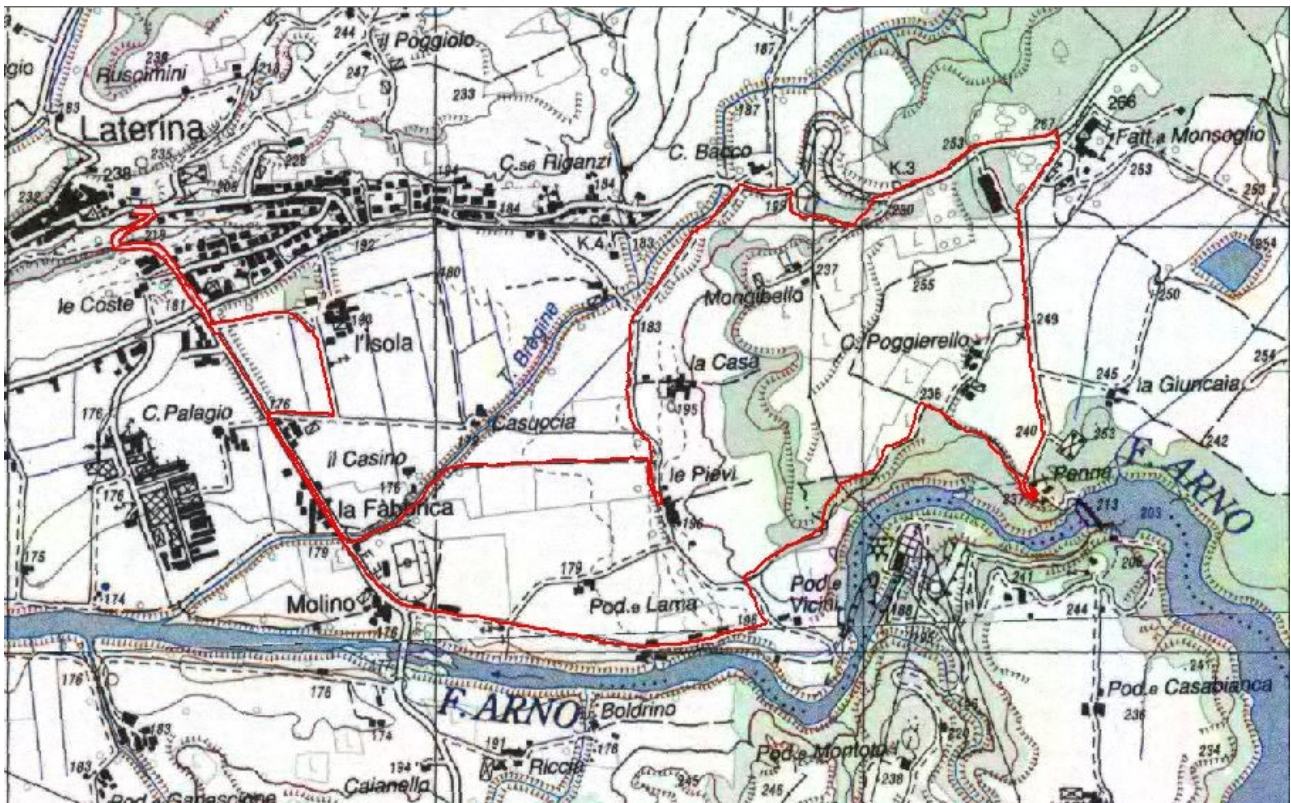


COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO

Laterina Penna Monsoglio

Lunghezza Km 8,500 – Dislivello 180 Mt

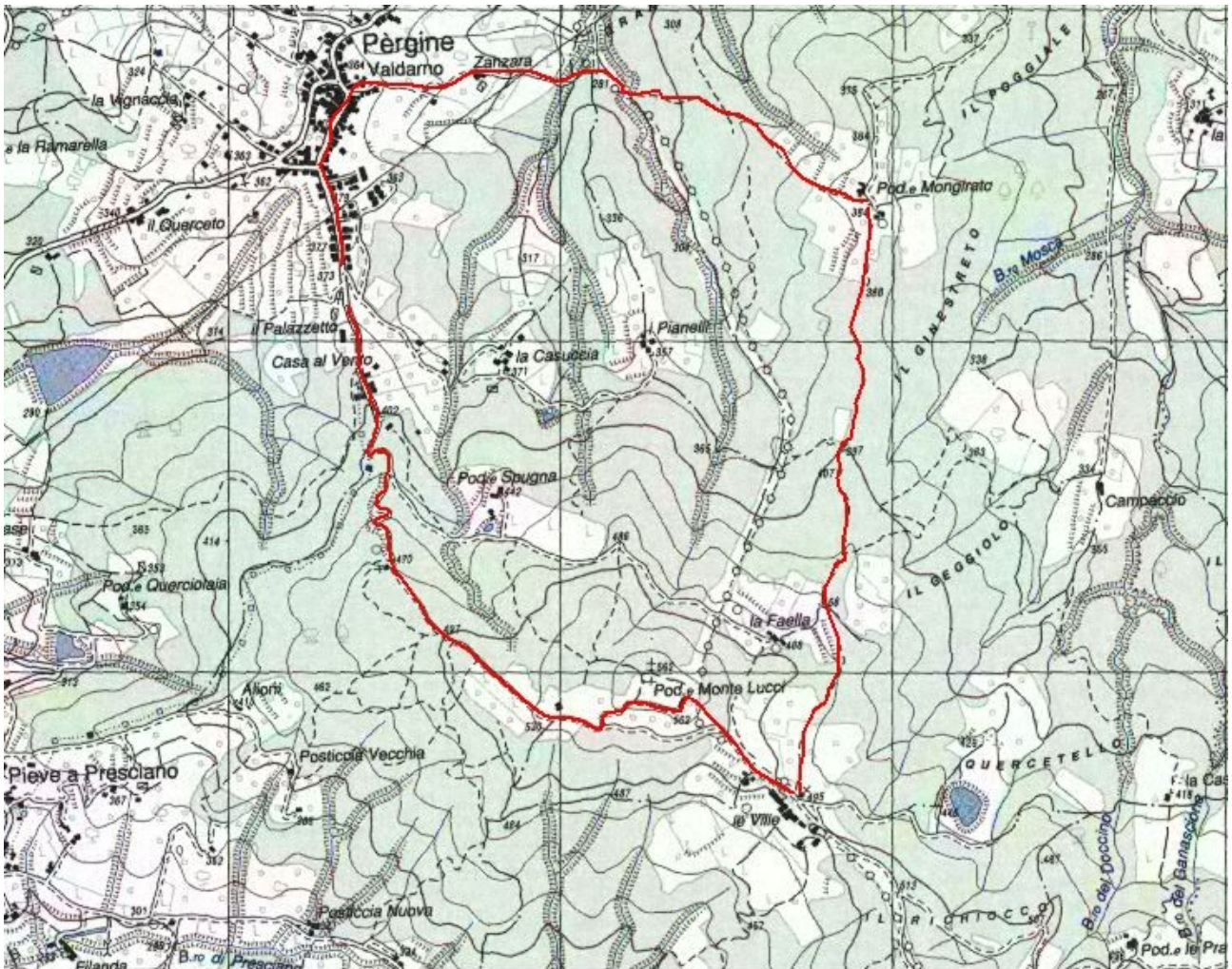
Si parte da Laterina per questa passeggiata ecologica e storica. Facciamo un giro ampio che ci porta all'inizio a considerare la Villa Isola che meriterebbe essere conosciuta più in profondità. Ci portiamo verso l'Arno e lo costeggiamo in un sentiero che ci porta proprio sopra la diga della Penna. Continuando dopo aver considerato i ruderi del vecchio castello omonimo, ci dirigiamo verso la bellissima villa settecentesca di Monsoglio. E' l'ora di tornare verso Laterina ma prima, dopo aver attraversato un tratto asfaltato della Via Vecchia Aretina, ci dirigiamo ancora nella campagna per scorgere almeno da vicino il vecchio campanile della Pieve di San Cassiano, purtroppo diroccata, prima di rientrare in paese.



Pergine Le Ville Podere Mongirato

Lunghezza Km 7 – Dislivello 200 Mt

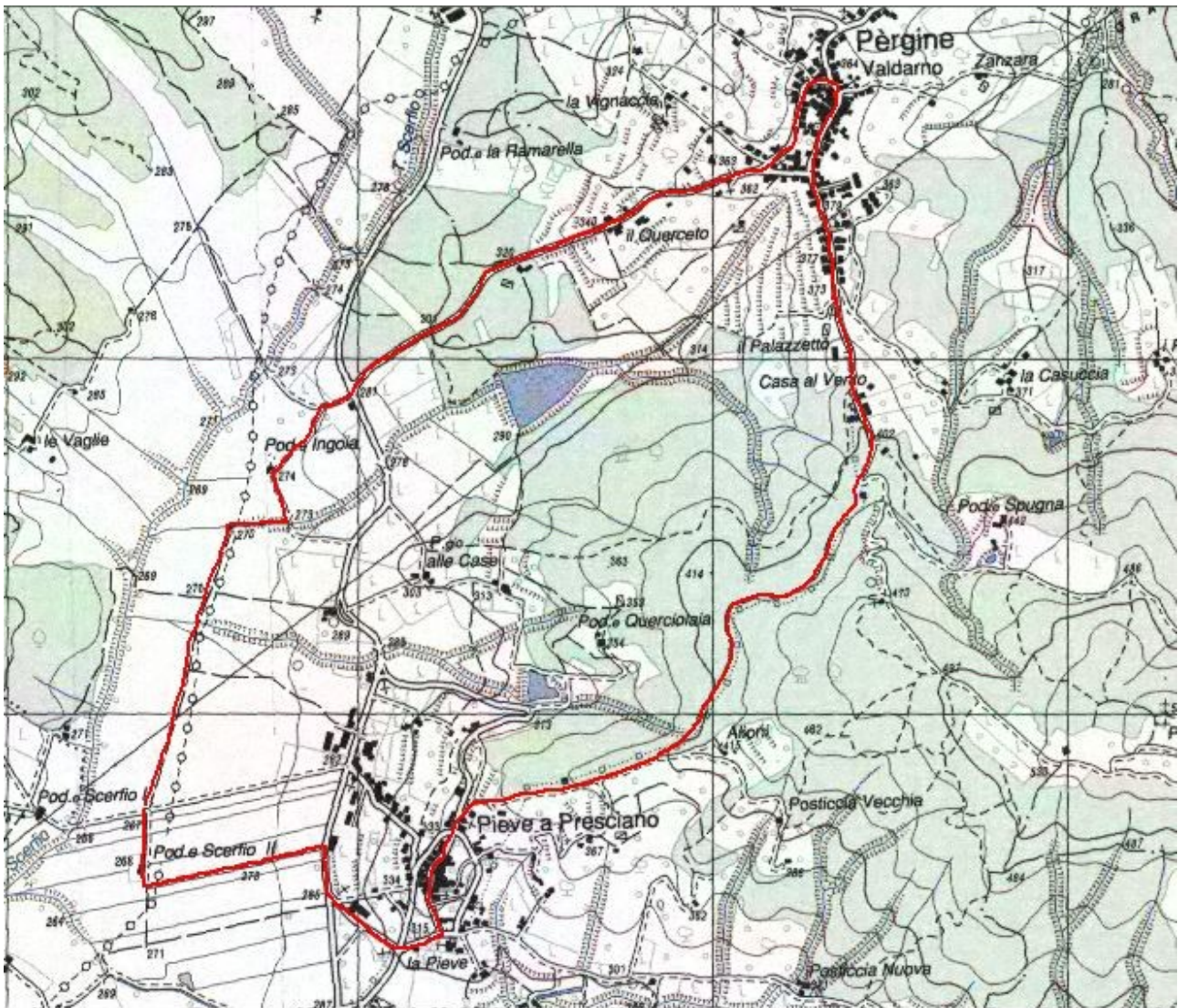
Si parte da Pergine per camminare verso Casa al Vento. In breve la strada diventa sterrata e si prosegue verso la Villa di Montelucci. (volendo si può salire al vecchio sito del castello come prevede la traccia). Alla Villa imbocchiamo, in direzione est, un vecchio sentiero che ci conduce, attraverso un fitto bosco, al Podere Mongirato, dal quale, voltando a sinistra, ritorniamo in breve verso il centro di Pergine.



Pergine Pieve a Presciano

Lunghezza Km 8 - Dislivello 200 Mt

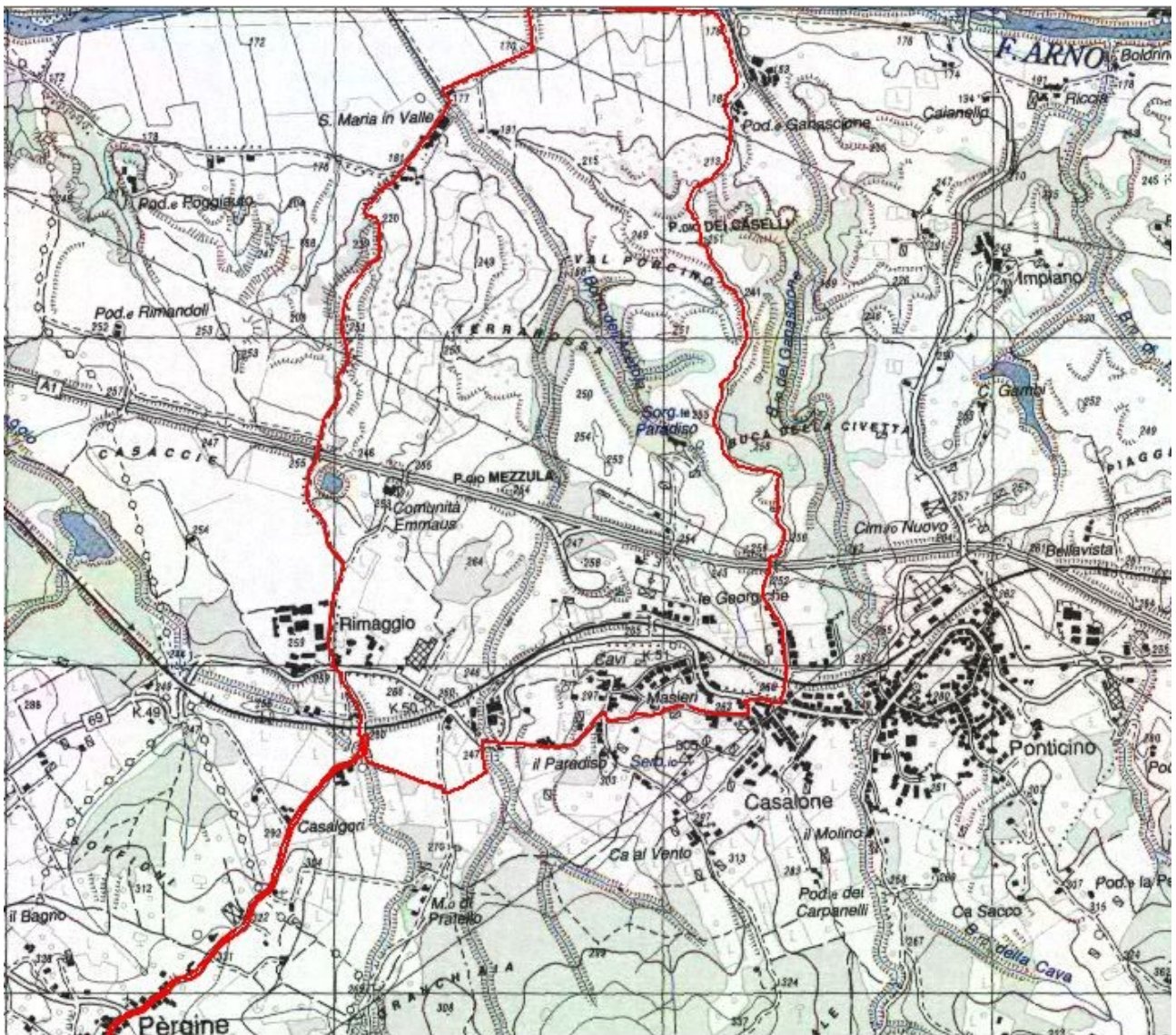
Si parte da Pergine o da Pieve a Presciano è indifferente. Partendo da Pergine si procede verso Casa al Vento per poi girare a destra nel sentiero che ci conduce verso Pieve. Da qui scendiamo al piano dello Scerfio che seguiamo in una strada di campagna fino a ritrovare la provinciale. In salita (leggera) guadagniamo di nuovo il centro di Pergine su strada asfaltata passando dalla località "Il Querceto". Come abbiamo detto la partenza può essere invertita a Pieve a Presciano e dirigersi verso Pergine per poi tornare a Pieve.



Pergine Santa Maria in Valle Ponticino

Lunghezza Km 10 – Dislivello 250 Mt

Si parte da Pergine oppure da Ponticino. Partendo da Pergine si procede verso il cimitero comunale e quindi in discesa si arriva alla fattoria di Rimaggio. Prendendo una strada di campagna a fianco della fattoria si arriva in breve a costeggiare l'Arno ma prima si passa davanti al santuario della Madonna di Valle. Dopo poco si lascia la riva del fiume e si torna verso Ponticino, passeggiando lungo il borro del Ganascione. Si attraversa Ponticino passando dalle località Masieri ed il Paradiso. Abbiamo ritrovato la provinciale che ci conduce a Pergine per un tratto che avevamo fatto anche in precedenza.

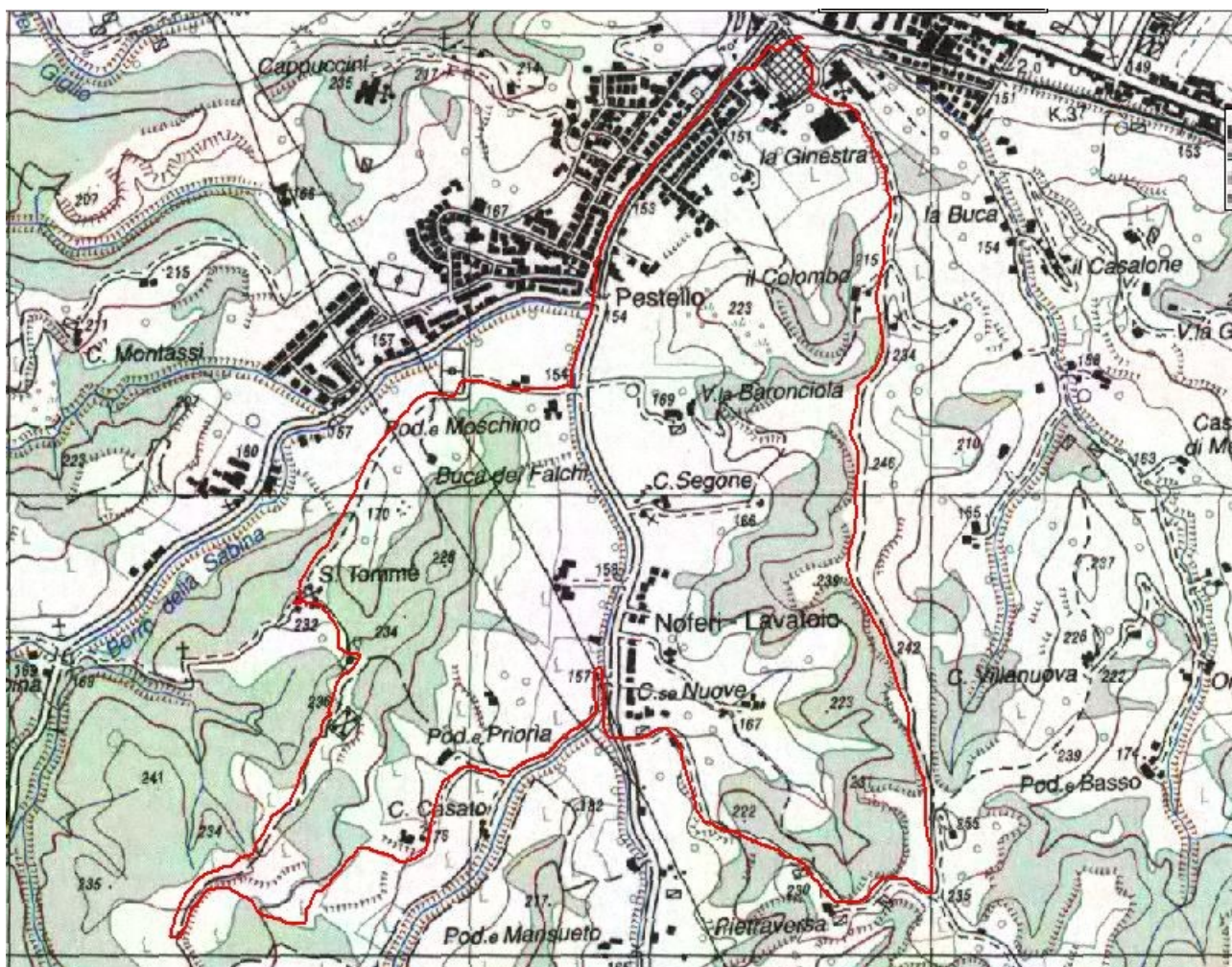


COMUNE DI MONTEVARCHI

Montevarchi Pietraversa San Tommè

Lunghezza Km 7,500 - Dislivello 270 Mt

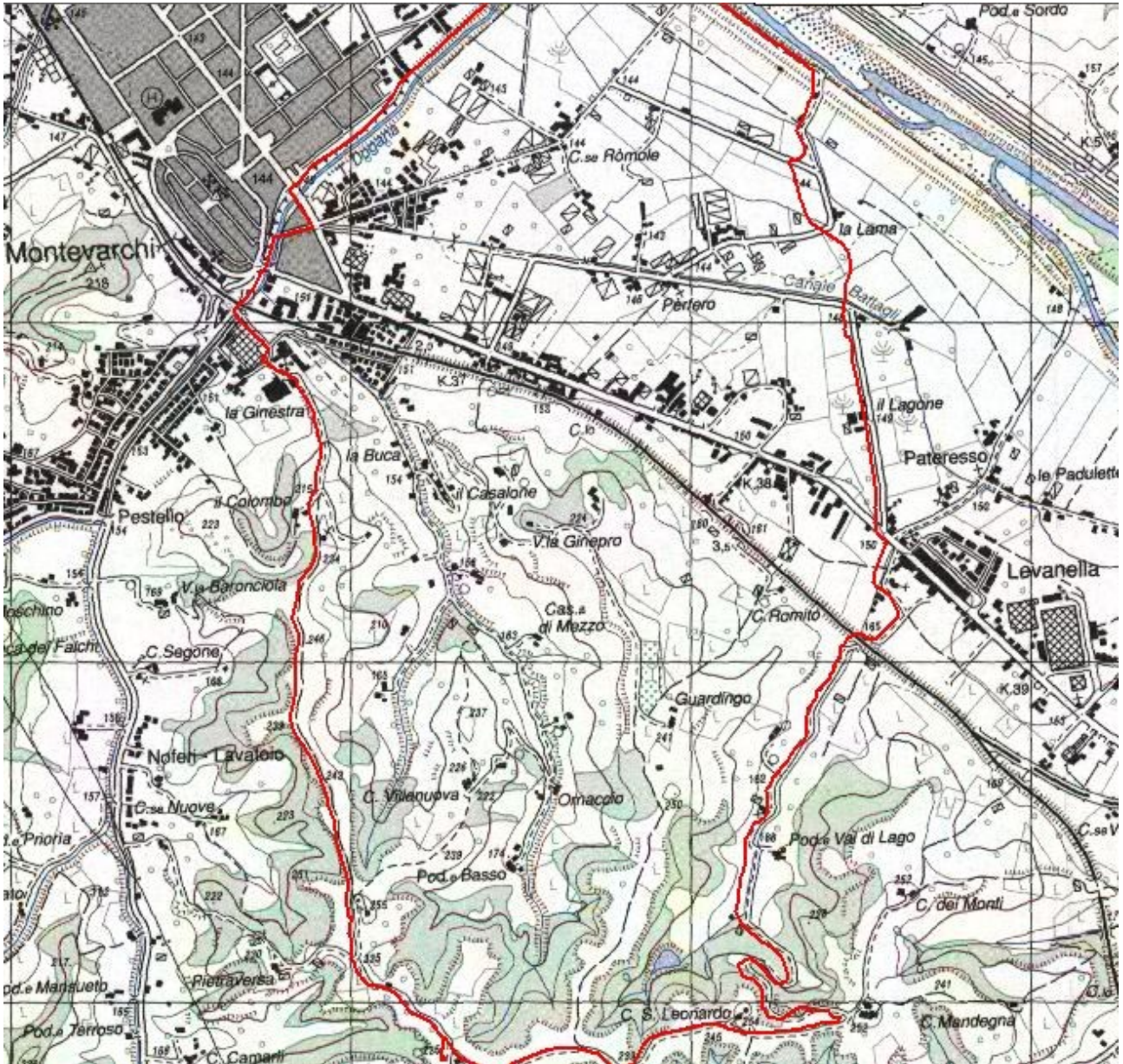
Si parte dalla Ginestra di Montevarchi e si guadagna subito il crinalino che ci condurrebbe a Loccano ma, poco prima di questa località, voltiamo a destra verso Pietraversa, Scendiamo da qui per ritrovare la provinciale che va a Mercatale. L'attraversiamo e per stradelle e viottoli, dopo un ampio giro, perveniamo a San Tommè. Vi sollecitiamo a seguire la cartina o, meglio, la traccia gps. Da San Tommè in breve scendiamo a ritrovare ancora una volta la provinciale per Mercatale ma siamo già nella periferia del Pestello e quindi possiamo dire di aver concluso la camminata.



Montevarchi Levanella Loccano La Ginestra

Lunghezza Km 10,300 – Dislivello 250 Mt

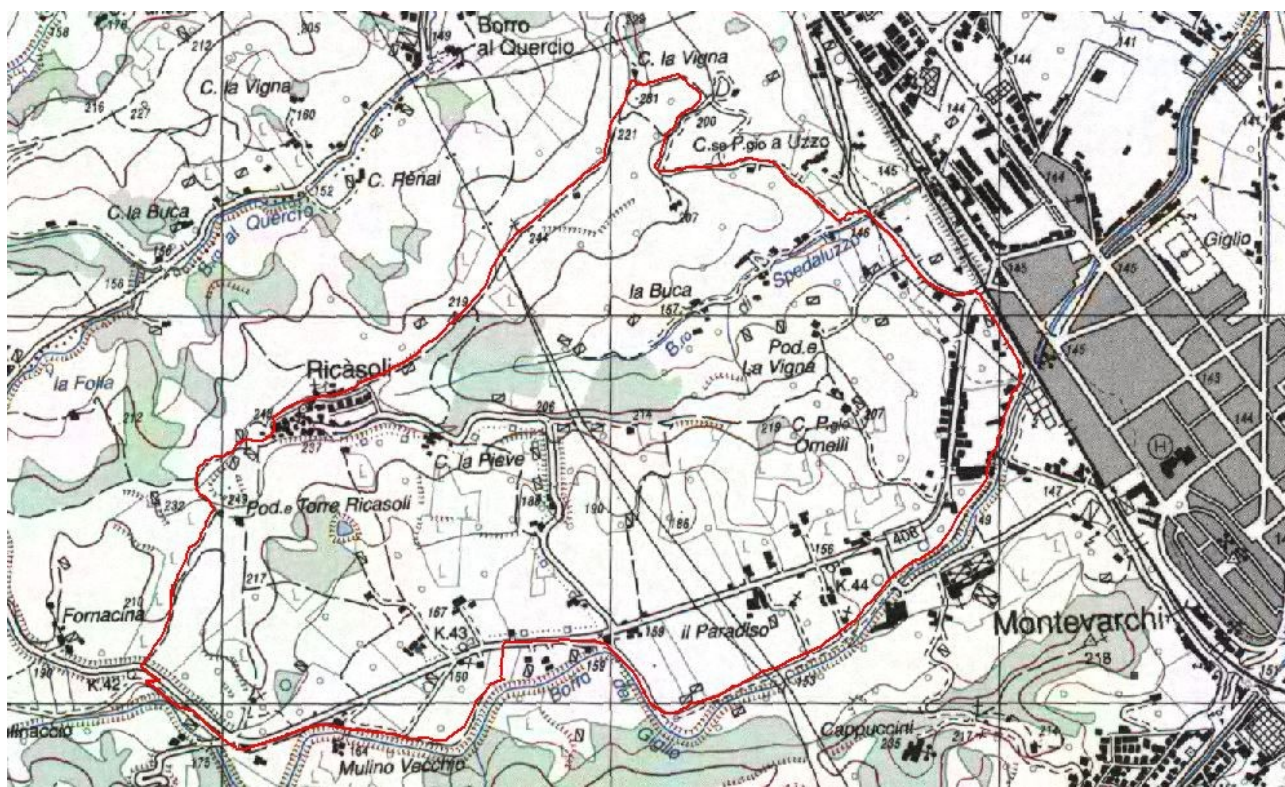
Si parte da Montevarchi, prima costeggiando il torrente Dogana e quindi per un breve tratto l'Arno. Procedendo per via di Campagna si arriva a Levanella dove si attraversa la statale 69. Su stradella sterrata si sale a Loccano e quindi, procedendo prima sul crinale e quindi in discesa, si arriva alla Ginestra che ci conduce in breve al centro città.



Montevarchi Ricasoli Borro del Giglio

Lunghezza Km 7,200 - Dislivello 180 Mt

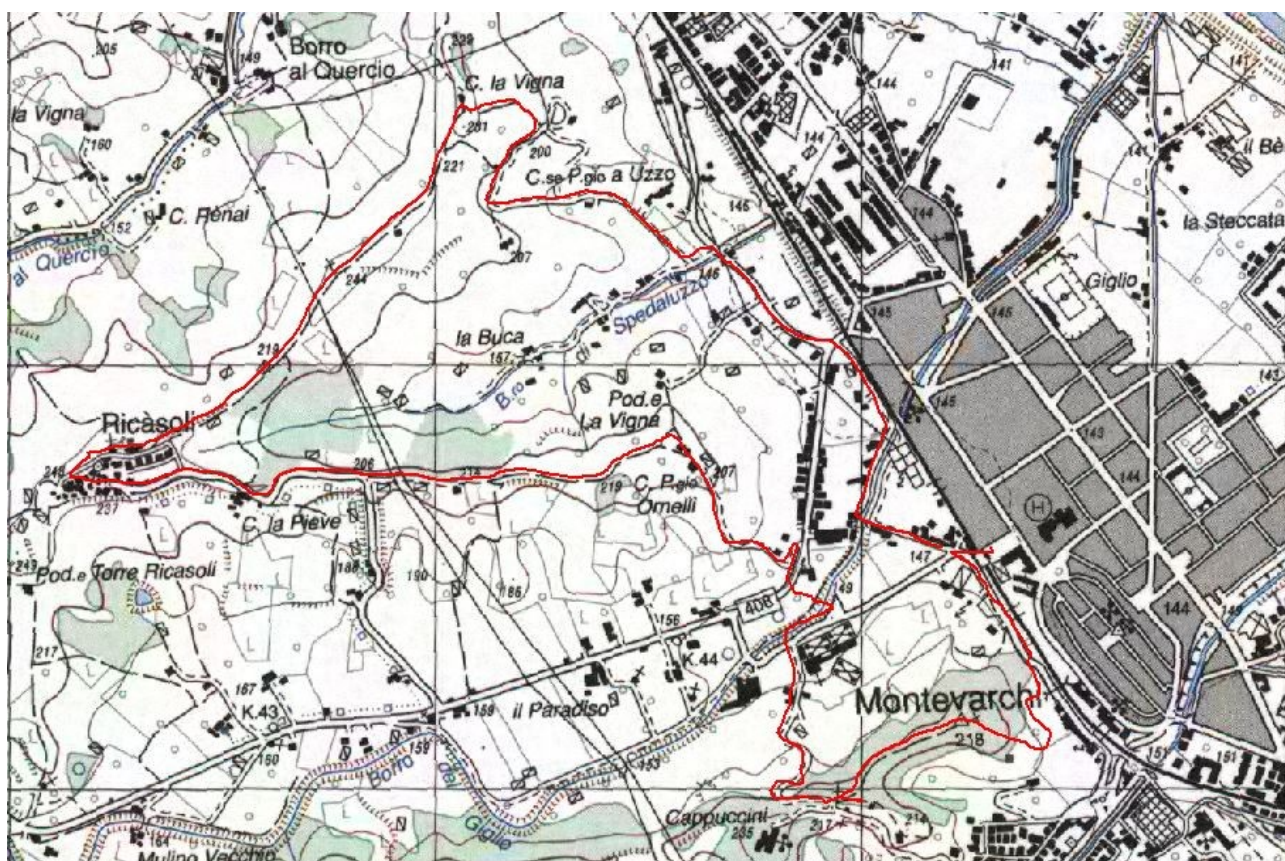
Si parte dalla chiesa del Giglio a Montevarchi e, seguendo un vecchio sentiero CAI si giunge, percorrendo un crinale molto panoramico, a Ricasoli. Dopo aver attraversato il vecchio castello ci gettiamo a capofitto verso la strada chiantigiana che in breve attraversiamo, per guadagnare una strada sterrata che, costeggiando il Borro del Giglio, ci riconduce all'inizio della camminata.



Montevarchi Ricasoli Colle dei Cappuccini

Lunghezza Km 8 – Dislivello 200 Mt

Un percorso che tutti i montevarchini dovrebbero conoscere. Si parte, come il precedente, per il sentiero CAI che conduce al crinale di Ricasoli. Giunti nel vecchio castello, invece di scendere alla Chiantigiana si prosegue verso est per arrivare dopo un tratto di asfalto, con stradella bianca, alla rotondo davanti al cimitero comunale. Si volge a destra e arrivando al cimitero comunale si costeggia ancora a destra e in salita si raggiunge la sommità del colle dei Cappuccini. Di qui, ancora con una stradella sterrata si arriva al parco dei Cappuccini, proprio sopra la Stazione ferroviaria. Scendendo sulla destra si guadagna il piano campagna proprio davanti alla stazione.

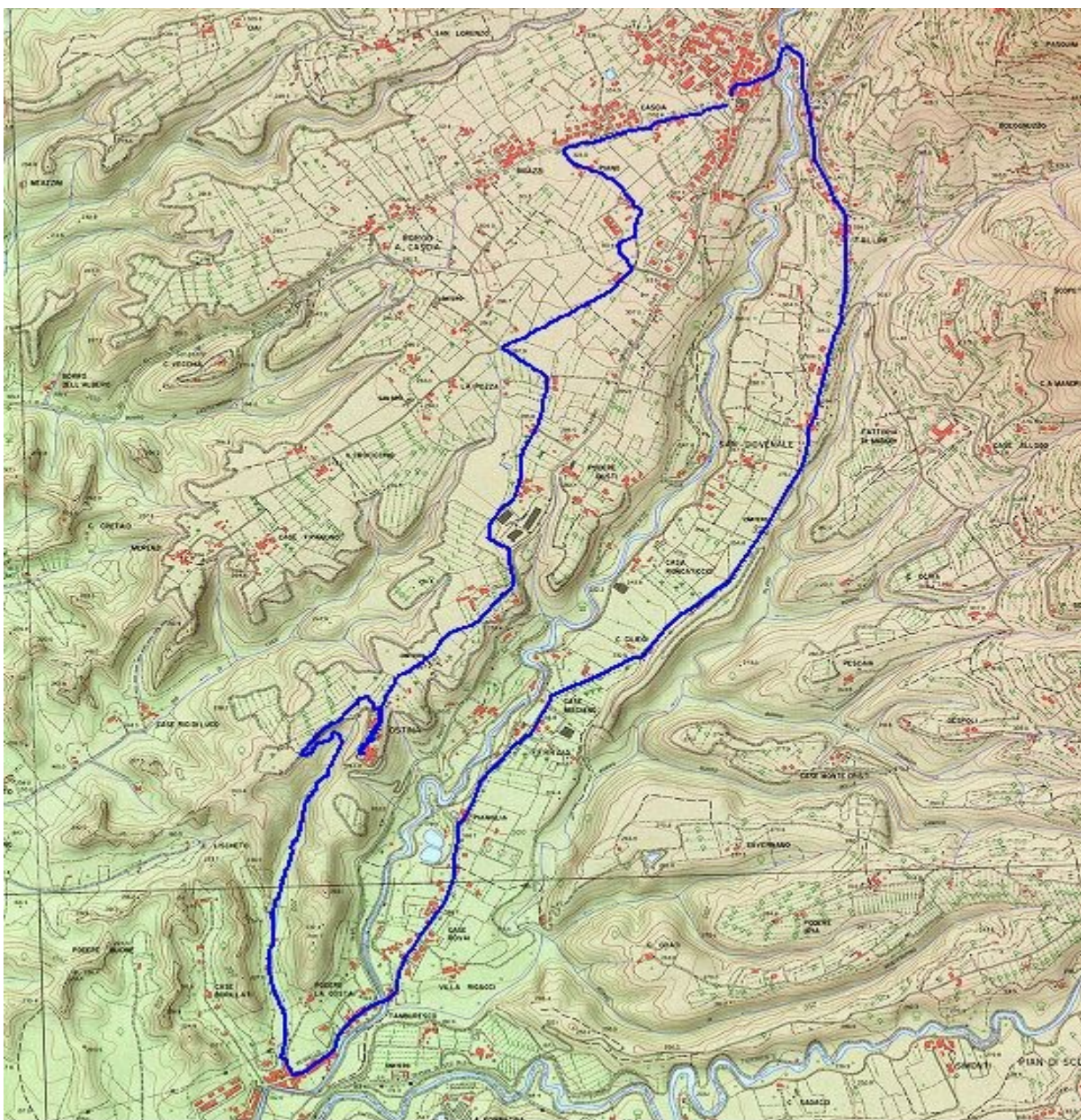


COMUNE DI REGGELLO

Cascia Ostina Vaggio San Giovenale

Lunghezza Km 10,700 – Dislivello 200 Mt

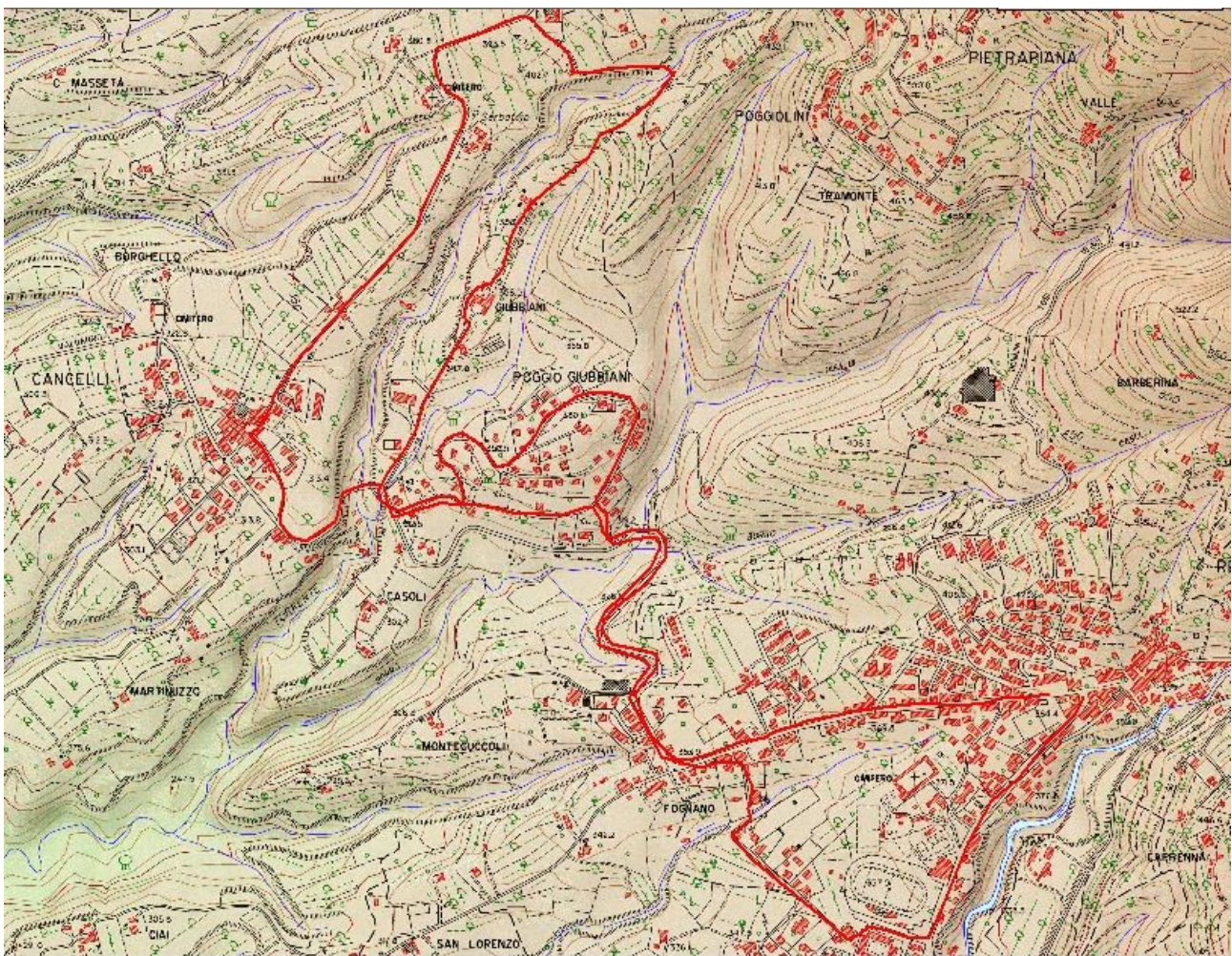
Si parte da Cascia (vedere la Pieve) e si procede nel piano di questa località, passando da tratti in asfalto a strade bianche, A Ostina è di rigore una visita al santuario ma si continua su strada bianca scendendo dalla balza e procedendo verso Vaggio per un sentiero abbastanza agevole. A Vaggio torniamo indietro imboccando la strada asfaltata che conduce verso San Giovenale. Proseguiamo sempre in salita (leggera) per la località “Tallini”. Siamo ormai giunti all’inizio del percorso dopo aver attraversato il Resco sul vecchio ponte sotto la Pieve di San Pietro.



Reggello Poggio Giubbani Sant'Agata Cancelli

Lunghezza Km 9,200 – Dislivello 300 Mt

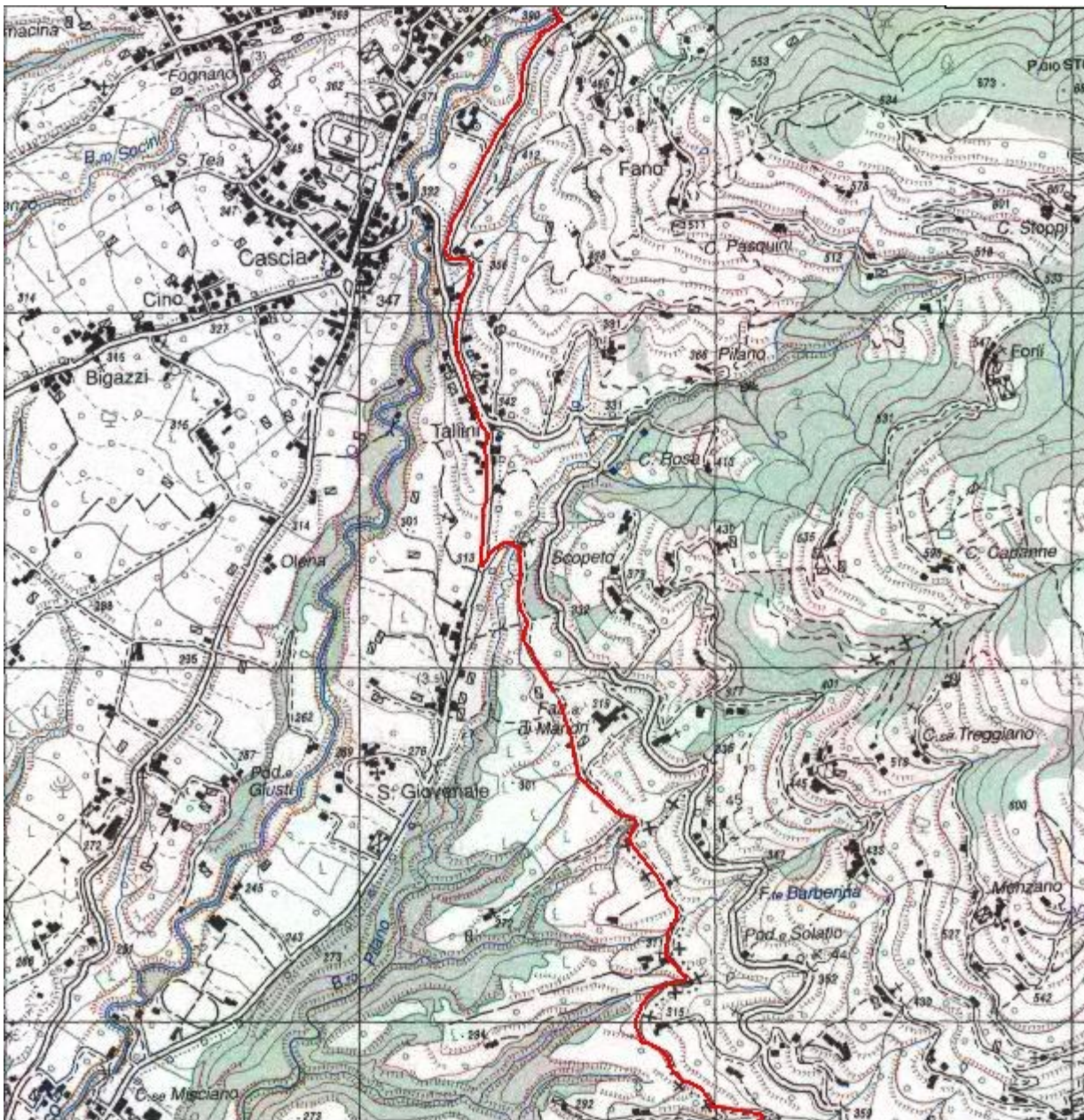
Si parte da Reggello e dopo un giretto in paese si procede verso Poggio Giubbani dove gironzoliamo un po'. Lasciato il Poggio sulla destra procediamo verso Casa Giubbani per andare ad intercettare un vecchio ponte sul torrente Chiesimone sotto Pietrapiana (ci sarà sempre?). Arriviamo in breve a Sant'Agata. Dopo una visita alla chiesa (se possibile) ci dirigiamo in leggera discesa su strada asfaltata verso il borgo di Cancelli, che lasciamo sulla nostra destra, per voltare sulla strada provinciale e ripercorrere un tratto della strada sotto Poggio Giubbani. Quindi con una diversione, sempre sulla destra, ci dirigiamo verso la zona dello stadio per tornare in centro a Reggello.



Sentiero CAI N° 33

Lunghezza a piacere – Dislivello non apprezzabile

Dal centro di Reggello si attraversa il Resco e si procede in direzione di Tallini e San Giovenale. Prima di arrivare in quest'ultima località si volta a sinistra su strada sterrata e si passa sotto la villa di Mandri (monumento nazionale). Si procede in campagna su stradella sterrata su quella che una volta era la sede della Setteponti. Il percorso è segnato dal CAI. Si può arrivare fino a ritrovare la strada regionale e quindi tornare indietro per la medesima strada. Una passeggiata fra i campi con una lunghezza da decidere al momento.

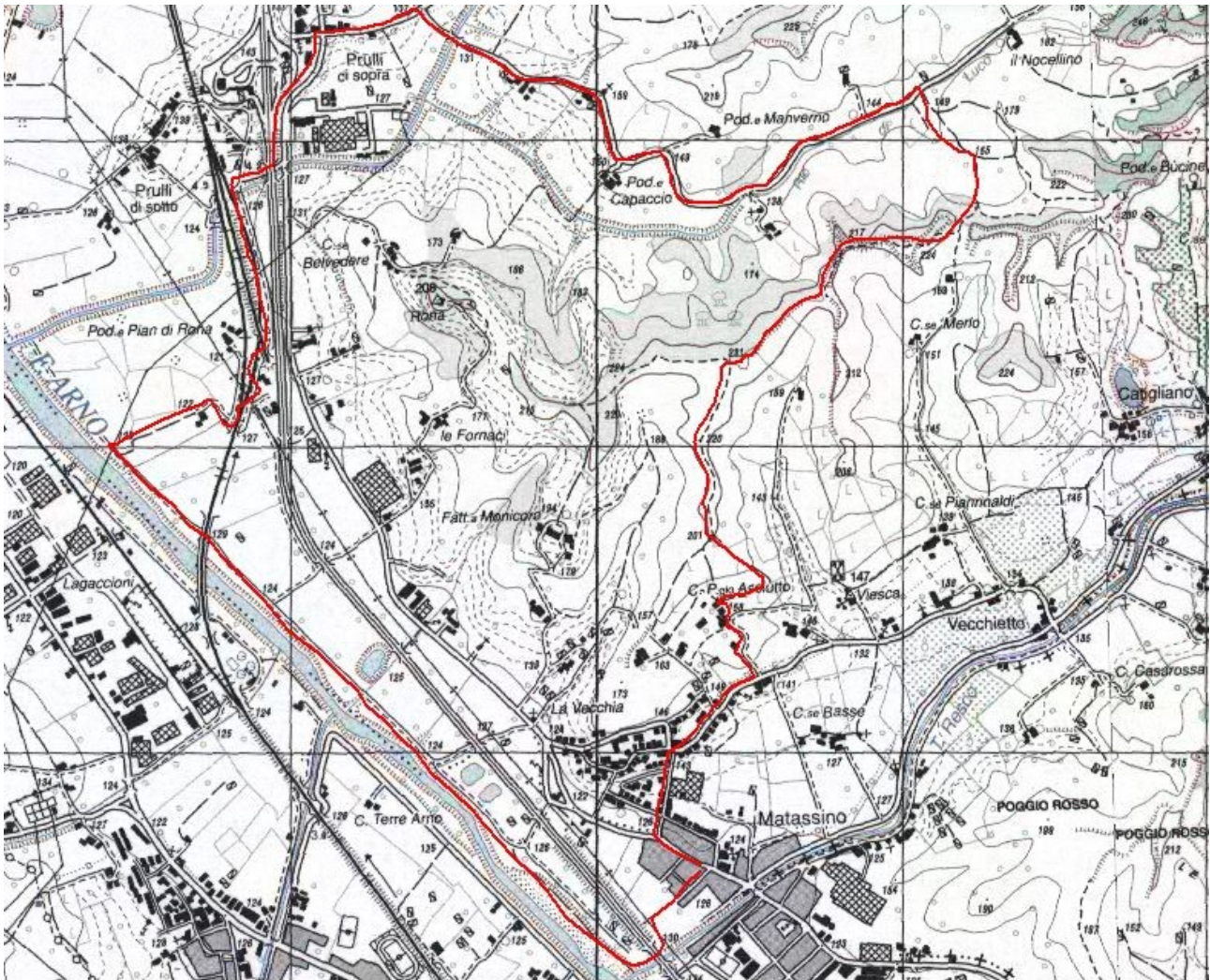


Matassino Le Balze di Rio di Luco

Lunghezza Km 11 – Dislivello 100 mt

Questo percorso è facilmente raggiungibile dal paese di Figline V.no.

Si parte dal Matassino e per un lungo tratto si costeggia l'Arno. Arrivati in località Pian di Rona si lascia il fiume alle spalle per raggiungere su stradella la località "Prulli di sopra". Superato il podere Capaccio ci addentriamo nella valle del Rio di Luco. Bisogna fare attenzione alla cartina o meglio seguire la traccia gps perché il percorso si addentra nella campagna e non è segnato. La visione delle balze però fanno dimenticare la modesta difficoltà del cammino. Arrivati al podere "Poggio Asciutto" non c'è più difficoltà a ritrovare l'abitato di Matassino.

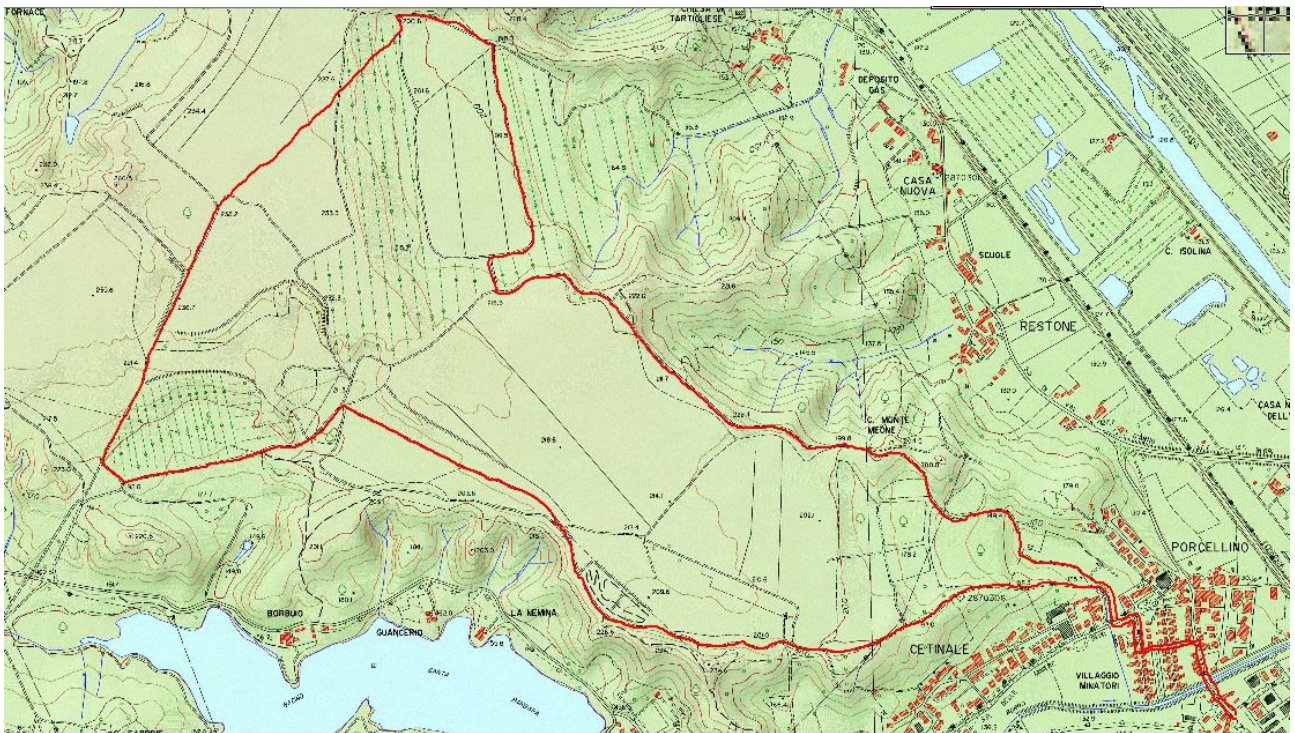


COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO

Ponte alle Forche Forestello

Lunghezza Km 10 – Dislivello inesistente

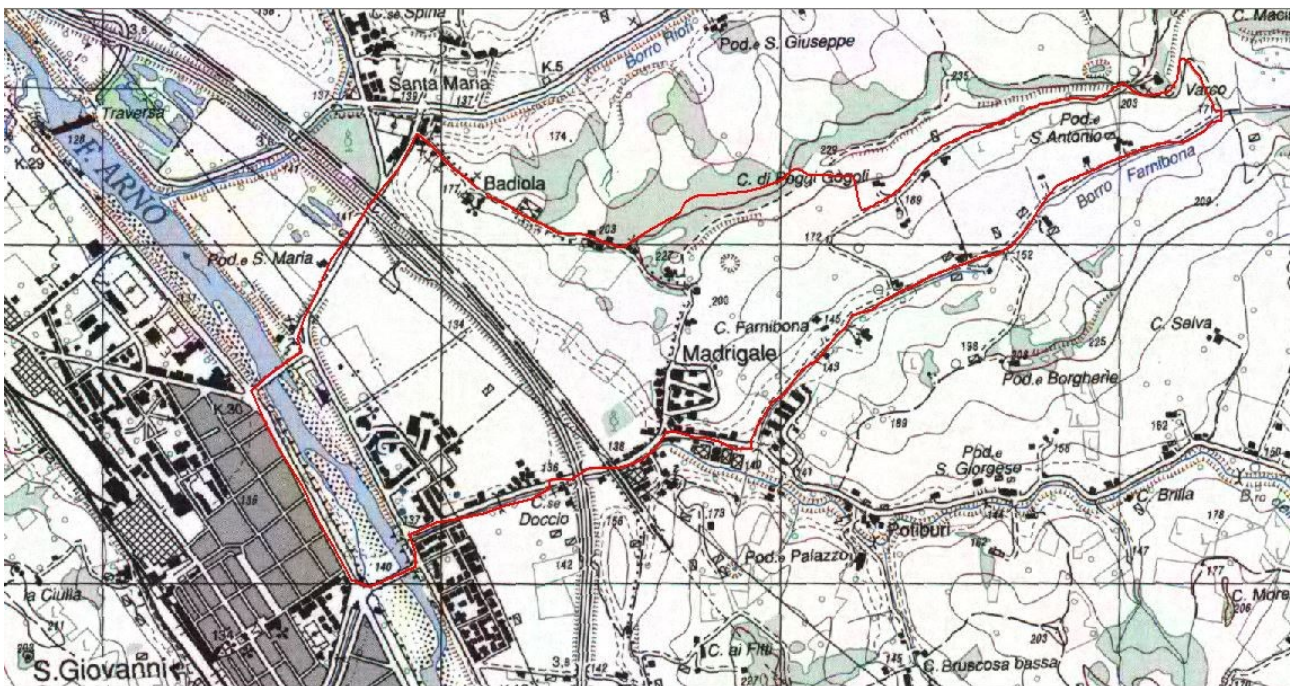
Alle porte di San Giovanni, anche se quasi completamente in territorio comunale di Cavriglia, c'è un'ampia zona dove è possibile camminare in tranquillità e sicurezza. Partendo dalla Piazza Niccolò Nasoni del rione di Ponte alle Forche si attraversa l'ex villaggio minatori e ci si mantiene a destra della rotonda sulla strada per Cavriglia. Il percorso nel Forestello può essere seguito sia girando in senso orario che all'inverso. Passando da sinistra si trova il Canile comunale e quindi ci si addentra nel territorio che sembra naturale ma che invece è stato completamente costruito dall'ENEL con la terra scavata quando le miniere di lignite erano attive.



San Giovanni La Badiola Farnibona

Lunghezza Km 8 – Dislivello 100 Mt

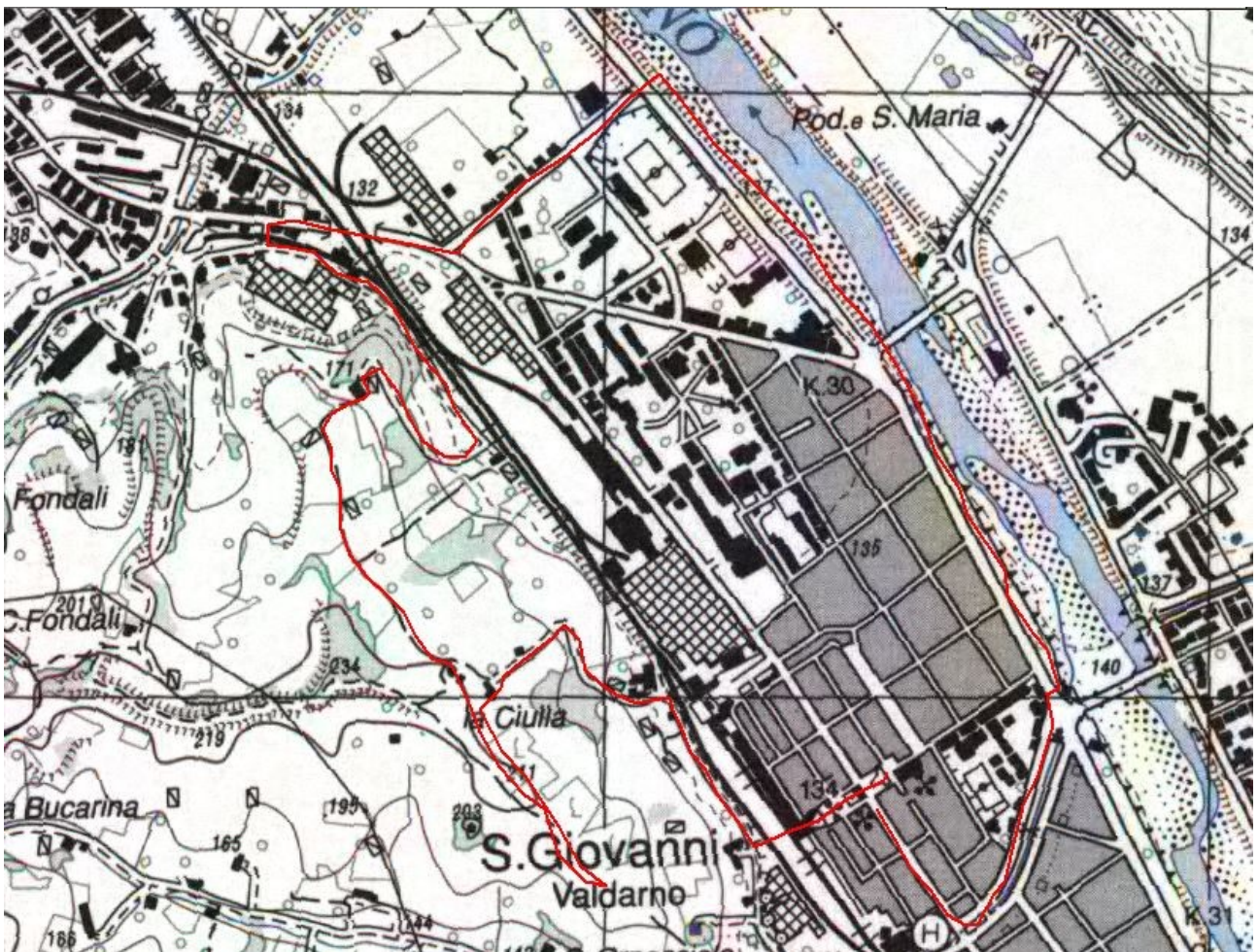
Si parte da uno dei ponti sull'Arno. Il percorso si può fare in entrambi i sensi. Partendo dal Ponte Pertini si utilizza la ciclabile per arrivare ai piedi del colle della Badiola. Si procede in salita per arrivare alla millenaria chiesa da dove è bello osservare il paesaggio valdarnese. Alla Badiola inizia il sentiero CAI 35 che viene imboccato poco dopo sulla sinistra della stradella che porta al vecchio cimitero. Il sentiero fa passare da una strada sterrata a mezza costa della collina (bisogna anche attraversare un campo). In fondo si scende nella strada che costeggia il borro di Farnibona che viene affrontata svoltando a destra. Procedendo lungo il borro si ritrova Via della Ville che poi continua con via della Resistenza. Siamo al vecchio Ponte sull'Arno ribattezzato col nome di una martire del libero pensiero e scenziata: Ipazia di Alessandria.



San Giovanni La Ciulla e l'Arno

Lunghezza Km 6 – Dislivello 100 Mt

Un percorso che dovrebbero fare tutti i Sangiovesi. Dalla Piazza del Comune si attraversa in sottopasso la ferrovia per arrivare quasi davanti all'edificio della stazione. Si imbocca una stradella sterrata davanti ad una abitazione e si sale sul colle della Ciulla. All'inizio si svolta a sinistra per arrivare poche centinaia di metri avanti sovrastando l'edificio della Basilica. Si nota l'andamento della valle e dell'abitato di San Giovanni. In lontananza a sud Montevarchi. Tornando quindi sui nostri passi si procede lungo il crinale traguardando in lontananza le balze di Castelfranco. Si discende per stradella sterrata arrivando davanti al Circolo ARCI del Ponte alle Forche e, dopo aver passato il sottopassaggio della ferrovia si procede verso piazza Bolzano. Si attraversa la statale per giungere nell'argine dell'Arno che si segue verso sud fino al vecchio bar Turismo dove si attraversa di nuovo la statale per immettersi in Viale Diaz e quindi in Corso Italia.

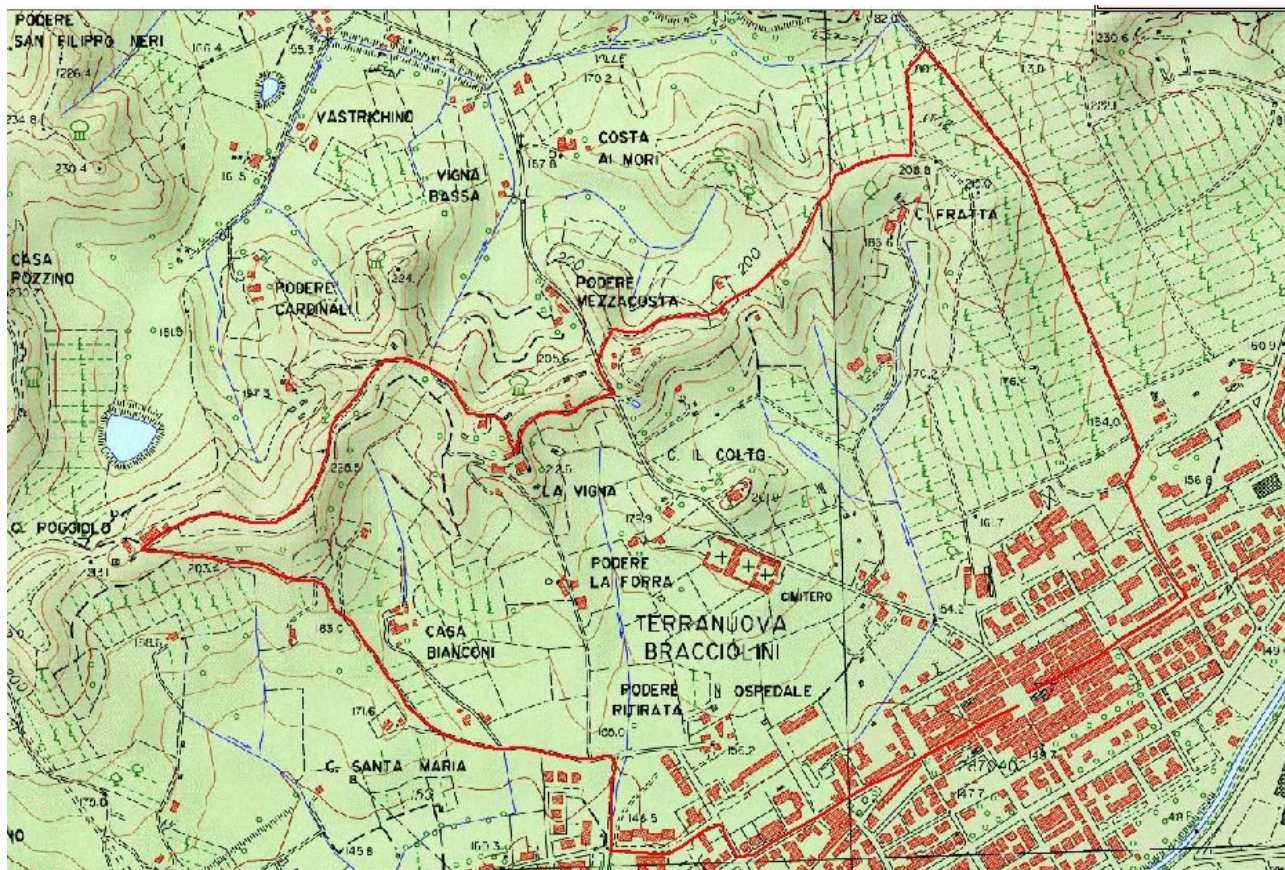


COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI

Terranuova centro e collina

Lunghezza Km 5,200 – Dislivello 100 Mt

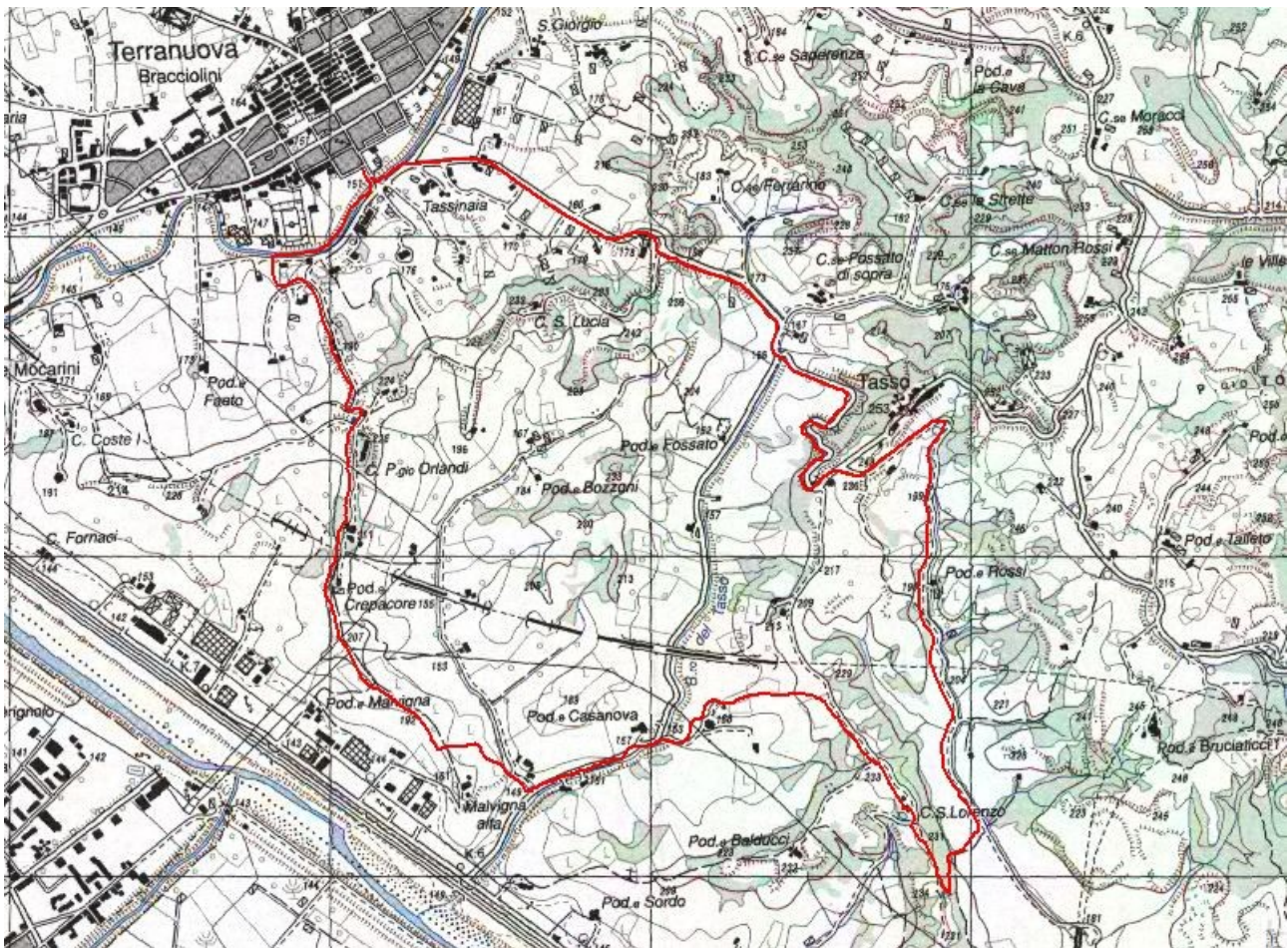
Un percorso semplice che serve soprattutto per conoscere una parte del territorio comunale dove, siamo quasi sicuri, molti non saranno mai passati. Soprattutto la parte sul colle darà modo di vedere Terranuova da angolature inedite.



Terranuova Poggio Orlandi Malvigna Il Tasso

Lunghezza Km 9 – Dislivello 300 Mt

Dal nuovo ponte di Terranuova sul Ciuffenna si sale per strada asfaltata verso Poggio Orlandi. Continuando sulla stradella che presto diviene strada bianca si percorre il crinale che si affaccia sul Valdarno e che da il senso del nostro territorio con l'ampia distesa di verde profondamente incisa dalle strade, dalle ferrovie e dagli agglomerati urbani. In breve scendiamo nella località di Malvigna per risalire verso casa San Lorenzo. Discesi di nuovo percorriamo una strada sterrata che ci porta sotto il vecchio castello del Tasso. Seguendo la strada asfaltata del Tasso torniamo a Terranuova.





Poche, semplici regole, che vanno ad aggiungersi alle disposizioni di legge.

StaySafe: appello alla prudenza del Soccorso Alpino e Speleologico

EMERGENZA CORONAVIRUS

- 1) **Informarsi attentamente** sulle disposizioni in vigore nel territorio dove si intraprende l'attività.
- 2) **Pianificare gli spostamenti** anche a piedi e in bicicletta, sentieri ed escursioni spesso superano i confini regionali.
- 3) **Occhio alla forma fisica!** Dopo quasi tre mesi di astensione da ogni attività, la montagna va affrontata per gradi.
- 4) **Muoversi nel rispetto delle misure di legge** mantenendo le distanze di sicurezza e utilizzando i DPI, ma non avventurandosi da soli in montagna.
- 5) **Comunicare ai familiari l'itinerario** e portare sempre al seguito un cellulare per eventuali richieste di soccorso.
- 6) **Evitare attività a rischio** sono al momento vietate le attività ad alta intensità e potenziale rischio, che vanno oltre le escursioni e lo sport finalizzato al benessere.

Raccomandiamo sempre abbigliamento adeguato al percorso e al meteo, rispettando tutti i divieti, le regole e le prescrizioni vigenti.

Alla data di pubblicazione di questa raccolta di itinerari la Regione Toscana fornisce queste indicazioni rispetto alla possibilità di fare trekking:

<https://www.regione.toscana.it/-/faq-su-coronavirus>

Aggiornamento in: [Salute](#) • [Emergenza e Sicurezza](#) • [Economia](#) • [Infrastrutture e mobilità](#)

FAQ sul Coronavirus

Condividi

Posso spostarmi con il mio mezzo per praticare trekking?

Sì, in quanto posso praticare attività sportive in forma strettamente individuale, sul territorio regionale, utilizzando per lo spostamento mezzi propri di trasporto e con l'obbligo del rientro in giornata presso l'abitazione abituale, come previsto dall'ordinanza 50/2020. E' possibile l'accompagnamento da parte di una persona nel caso di minori o di persone non completamente autosufficienti. L'attività va svolta nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno 2 metri. Posso altresì svolgere una passeggiata con partenza e rientro dalla mia abitazione, con i miei conviventi.